

# Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 31 Luglio 2017

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme\\_stenoservice@alice.it](mailto:diemme_stenoservice@alice.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Elezioni amministrative comunali dell'11 giugno 2017 e turno di ballottaggio del 25 giugno 2017. – Esame della condizione di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale. – Convalida.	<b>5</b>
<b>2)</b>	Giuramento del Sindaco.	<b>9</b>
<b>3)</b>	Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio Comunale	<b>15</b>
<b>4)</b>	Comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta Comunale	<b>32</b>
<b>5)</b>	Elezione della Commissione Elettorale comunale	<b>57</b>
<b>6)</b>	Convenzione ex art. 30, D. Lgs. 267/2000 tra il Comune di Santeramo in Colle e la Provincia di Barletta-Andria-Trani per la gestione associata dal settore programmazione economico finanziaria, patrimonio, provveditorato e personale.	<b>65</b>



# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 31 LUGLIO 2017

L'anno **Duemiladiciassette**, il giorno **Trentuno**, del mese di **Luglio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Ubaldo MANICONE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUNZI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17:38 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia	X		VISCEGLIA Pasquale	X	
LILLO Rocco	X		LANZOLLA Vito	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
VOLPE Luciana	X		VOLPE Giovanni	X	
DIMITA Antonio	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
STASOLLA Valeria	X		CAPONIO Francesco	X	
RICCIARDI Filippo	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti 21</b> <b>Assenti ---</b>					

#### **SINDACO – Fabrizio BALDASSARRE [0.00.25]**

Buon pomeriggio a tutti, innanzitutto. Benvenuto a questo primo Consiglio Comunale dell'Amministrazione 2017/2022. Sono molto emozionato nel dare inizio a questo primo Consiglio. Devo dire, che questo scenario un po' irriuale, mi rendo conto magari per tutti i Consiglieri, ma anche i cittadini presenti, è stato voluto anche perché abbiamo ricevuto tantissime richieste, da parte soprattutto dei cittadini, di poter partecipare in particolare alla prima seduta del Consiglio. Un po', simbolicamente.

E quindi, credo che questa fosse la collocazione più giusta, più corretta, considerate anche le temperature, vi posso garantire che nell'aula del Consiglio Comunale fa molto più caldo che qui, oggi. Quindi, devo dire che anche la



scelta climatica va a nostro favore.

Però, al di là di queste emozioni, del primo momento, sicuramente è un momento molto importante. Ringrazio tutti, davvero, di questa partecipazione.

È una data molto importante, in prossimità delle vacanze estive, per chi potrà farle e potrà permetterselo, però è un momento anche importante per la nostra Amministrazione, per davvero iniziare e sancire l'inizio formale della consiliatura.

E quindi, sono davvero onorato di avviare questi lavori. Ovviamente, non sarò come è ovvio che sia, a presiedere questo Consiglio, ma cedo la parola sicuramente alla Consigliera, si fa per dire, anziana, ma questo è il nome che prevede il regolamento del Consiglio Comunale, cioè la più suffragata alle amministrative, Silvia Fraccalvieri, a cui cedo la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO – Silvia FRACCALVIERI [0.02.32]**

Buonasera a tutti. Ringrazio Fabrizio, il Sindaco, per avermi dato la parola. Inizierei subito, dicendo che ci sono riprese video del Consiglio e quindi farei passare subito, per i Consiglieri, un consenso per la registrazione audio e video della seduta del Consiglio Comunale.

Una volta che tutti avranno firmato questo consenso, potremo procedere.

Se non ci sono osservazioni, possiamo comunque continuare, se siete tutti d'accordo.

Se non ci sono osservazioni, il Segretario è autorizzato a procedere con l'appello nominale. Quindi, passo la parola alla dott.ssa Punzi.

#### **SEGRETARIO GENERALE [0.03.45]**

Buonasera. Procedo all'appello e invito i Consiglieri presenti a rispondere all'appello. Tutti presenti, la seduta è valida.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO [0.04.47]**

Quindi, la seduta è aperta e i lavori consiliari possono cominciare, però prima inviterei ad alzarci in piedi per l'ascolto dell'Inno Nazionale.

#### **[Ascolto Inno Nazionale]**

#### **CONSIGLIERE ANZIANO [0.06.58]**

Passiamo al punto nr 1 all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Elezioni amministrative comunali dell'11 giugno 2017 e turno di ballottaggio del 25 giugno 2017. – Esame della condizione di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale. – Convalida**

### **CONSIGLIERE ANZIANO [0.07.22]**

Permesso che l'11 giugno 2017 e nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017 si sono svolte le elezioni amministrative comunali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Visto il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale elettorale, trasmesso con nota del 27 giugno 2017, acquisita al protocollo generale di questo Comune al protocollo nr 10.478 del 27.06.2017, da cui risulta che in data 27.06.2017 alle ore 15:50 è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco il sig. Fabrizio Flavio Baldassare.

Visto il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale elettorale del 17.07.2017, trasmesso con nota del 17.07.2017 acquisita al protocollo generale di questo Comune al protocollo nr 11.573 del 17 luglio 2017, da cui risulta che in data 17.06.2017 sono stati proclamati eletti alla carica di Consigliere Comunale, i candidati di seguito riportati, per ciascuna lista: per il gruppo di liste nr 5 Primavera alternativa, nr 6 democratici per Santeramo, nr 7 Partito Democratico, nr 8 Partito Socialista e nr 9 Movimento Civico Avanti Santeramo, non collegate con alcuno dei candidati alla carica di Sindaco ammessi al turno di ballottaggio, il sig. Larato Camillo Nicola Giulio, candidato alla carica di Sindaco non risultato eletto.

Nonché, per la lista nr 7, avente il contrassegno PD, Partito Democratico, il sig. Caponio Francesco.

Per il gruppo di liste nr 10 Sinistra Italiana, I democratici, Continua il sereno, Michele D'Ambrosio, non collegate con alcuni dei candidati alla carica di Sindaco ammessi al turno di ballottaggio, il sig. D'Ambrosio Michele, candidato alla carica di Sindaco non risultato eletto.

Per le liste nr 13 Santeramo Protagonista, nr 14 Italia Unione Di Centro, nr 15 Forza Italia-Berlusconi, nr 16 Direzione Italia, nr 17 Con Nuzzi Amiamo Santeramo e nr 18 Innoviamo, collegate sia in sede di primo turno sia in sede di ballottaggio con il candidato alla carica di Sindaco ammesso al ballottaggio, e risultato non eletto, il sig. Nuzzi Franco Vito Nicola, candidato alla carica di Sindaco non risultato eletto.

Nonché, per la lista nr 16, avente il contrassegno Direzione Italia, il sig.



Digregorio Michele.

Per la lista nr 15 avente il contrassegno Forza Italia-Berlusconi il sig. Volpe Giovanni.

Per la lista nr 19, avente il contrassegno M5S, collegata sia in sede di primo turno sia in sede di ballottaggio, con il candidato proclamato eletto Sindaco, i signori: Fraccalvieri Silvia, Labarile Marianna, Lillo Rocco, Sirressi Francesco, Natale Andrea, Volpe Luciana, Dimita Antonio, Stasolla Valeria, Ricciardi Filippo e Massaro Francesco.

Atteso che, con nota prot. nr 11.687 del 17.07.2017 il Sindaco ha notificato agli eletti la elezione a Consigliere Comunale, ai sensi dell'art. 61 del Testo Unico del 16 maggio 1960 nr 570.

Che i risultati delle elezioni sono stati ritualmente pubblicati in data 18 luglio 2017, mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale online e nei principali luoghi pubblici.

Visto che l'art. 40 del D. Lgs. 18 agosto 2000 nr 267, che ai commi 1 e 2 prevede che la prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione e che nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la prima seduta del Consiglio è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere Anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio.

Visto l'art. 41 del D. Lgs. 18 agosto 2000 nr 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che testualmente recita "nella prima seduta il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II, titolo 3, del Testo Unico sopraccitato e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'art. 69".

Preso atto che il Sindaco professor Fabrizio Flavio Baldassarre, con decreto nr 10 del 12 luglio 2017 prot. nr 11.384 del 12 luglio 2017 ha nominato alla carica di Assessore la signora Maria Anna Labarile, eletto Consigliere Comunale nella lista nr 19 avente il contrassegno "M5S". E con successivo decreto nr 20 del 24 luglio 2017 prot. nr 11.970 del 24 luglio 2017 ha minato alla carica di Assessore il signor Francesco Massaro, eletto Consigliere Comunale della medesima lista nr 19, avente il contrassegno "M5S".

Che gli stessi Consiglieri, avendo accettato la nomina di Assessore della Giunta Comunale, a norma dell'art. 64, comma 2, del Testo Unico nr 267/2000 sono cessati automaticamente dalla carica di Consigliere Comunale e al loro posto subentrano ex lege i primi due dei non eletti della medesima lista, che per la lista nr 19 avente il contrassegno "M5S" i primi due dei non eletti risultano essere il signor Visceglia Pasquale e il sig. Lanzolla Vito.



Vista in merito la circolare del Ministero dell'Interno, prot. nr 15.900 della legge 142, 1/bis 1075 del 13 settembre 2005, avente ad oggetto “art. 64 del D. Lgs. nr 267/2000, cessazione dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ad Assessore, in cui si danno indicazioni sulla procedura da applicare, qualora gli Assessori siano nominati tra i componenti del Consiglio nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e si trasmette il parere reso in merito dalla sezione I del Consiglio di Stato numero 2755/05”.

Rilevato, inoltre, che non sono stati presentati ricorsi nei confronti degli eletti, viste le dichiarazioni sostitutive rese dal Sindaco e dai Consiglieri Comunali neoeletti e dai Consiglieri subentrati circa l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal capo I, titolo III, del D. Lgs. nr 267/2000.

Esaminate le condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti.

Visto il testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni Comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio 1960 nr 570 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge 25 marzo 1993, nr 81 e successive modifiche.

Visto il D. Lgs. nr 267/2000.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il regolamento del Consiglio Comunale in particolare l'art. 18.

Si propone:

- di prendere atto che, per le motivazioni espresse in narrativa, il signor Vissceglia Pasquale e il sig. Lanzolla Vito sono subentrati ex lege alla carica di Consigliere Comunale, in quanto primi due dei non eletti nella lista nr 19, avente il contrassegno “M5S”, in sostituzione rispettivamente della signora Labarile Maria Anna e del signor Massaro Francesco, cessati dalla carica per effetto dell'accettazione della nomina di Assessore.
- Di prendere atto dell'insussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità a carico del Sindaco, dei Consiglieri eletti e dei Consiglieri subentrati ex lege.
- Di convalidare per le motivazioni innanzi espresse, la elezione alla carica di Sindaco del signor Baldassarre Fabrizio Flavio e dei seguenti Consiglieri Comunali, secondo l'ordine di cifra individuale di seguito riportato:  
Nuzzi Franco Vito Nicola, candidato alla carica di Sindaco non risultato eletto;  
Larato Camillo Nicola Giulio, candidato alla carica di Sindaco non risultato eletto;  
D'Ambrosio Michele, candidato alla carica di Sindaco, non risultato è



eletto;  
Fraccalvieri Silvia;  
Lillo Rocco;  
Sirressi Francesco;  
Natale Andrea;  
Volpe Luciana;  
Dimita Antonio;  
Stasolla Valeria;  
Ricciardi Filippo;  
Visceglia Pasquale;  
Lanzolla Vito;  
Caponio Francesco;  
Digregorio Michele;  
Volpe Giovanni.

- Di trasmettere la deliberazione di convalida al Prefetto di Bari per conoscenza.
- Di dichiarare detta deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs., nr 267/2000.

Si dichiarano aperti gli interventi, se qualcuno ha qualcosa da dire, altrimenti procederei con la dichiarazione di voto. Si può procedere al voto.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.17.43]**

Il punto è approvato all'unanimità.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.**

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.18.09]**

Il punto è approvato all'unanimità. Un saluto di augurio ai Consiglieri neoeletti. Auguro a tutti un buon lavoro.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

### **Giuramento del Sindaco**

---

#### **CONSIGLIERE ANZIANO [0.18.54]**

Premesso che l'11 giugno 2017 e nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017 si sono svolte le elezioni amministrative comunali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Dato atto che è stato eletto alla carica di Sindaco il signor Fabrizio Flavio Baldassarre.

Richiamata la deliberazione assunta nella seduta odierna, con la quale si è proceduto alla convalida del Sindaco e dei Consiglieri proclamati eletti nelle consultazioni dell'11 giugno 2017 e nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017.

Visto che l'art. 50, comma 11, del D. Lgs. nr 267/2000, che prevede che il Sindaco presti davanti al Consiglio nella seduta di insediamento il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Visto il Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni Comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 maggio 1960 nr 570 e successive modifiche ed integrazioni.

Si propone di prendere atto che il Sindaco davanti al Consiglio così costituito, in piedi, pronuncia a voce chiara ed intelligibile il seguente giuramento, come stabilito dall'art. 50, comma 11 del Testo Unico citato: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

Invito il Sindaco per procedere con il giuramento.

#### **SINDACO [0.20.54]**

«*Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana*». Vi posso garantire che il testo, pur non essendo molto lungo, avevo bisogno di leggerlo, perché l'emozione è tanta.

Quindi, pur essendo un rigo soltanto da leggere, devo dire che il carico di emozione, di responsabilità che questo servizio, al quale sono stato chiamato in questa consultazione elettorale. Mi riempie certamente, allo stesso tempo, di orgoglio certamente, per l'appartenenza a questa comunità nel suo ruolo anche più elevato di primo cittadino, ma anche di un grande carico davvero di responsabilità.

Credo, che oggi in particolare, ancor più che in passato, il ruolo del Sindaco sia un ruolo difficile. Questo do atto a chi anche nell'assise odierna ha



esercitato questo servizio negli anni passati.

E devo dire, che in questo primo mese del mio mandato da Sindaco, ho avuto la possibilità già di assaggiare un po' le necessità, i bisogni, le prospettive, le speranze che la comunità di Santeramo esprime quotidianamente, non solo al Sindaco ma in generale, a tutta l'Amministrazione Comunale. Le aspettative che vengono riposte da parte di persone che sono difficoltà, ma anche di persone, semplicemente gli imprenditori che hanno voglia di svolgere la loro attività d'impresa, di professionisti, di persone che vogliono relazionarsi con l'Amministrazione per risolvere anche problemi spiccioli, se vogliamo, o problemi più seri.

Davvero, un grande carico di responsabilità, che deve fare i conti con tante difficoltà, che è facile riscontrare anche in un solo mese di esperienza da Sindaco.

Le difficoltà che dipendono ovviamente non solo e non tanto dalla buona o cattiva volontà di chi mette in atto le decisioni che competono all'Amministrazione Comunale, e quindi dai dipendenti, dai dirigenti o dalla Giunta, dai Consiglieri, dalle persone quindi che in particolare hanno la responsabilità del funzionamento della macchina amministrativa. Ma dipende soprattutto in questo momento da livelli elevati di burocrazia, che, ahimè, dobbiamo riconoscere il nostro stato ancora blocca in qualche modo, attraverso procedimenti amministrativi che spesso non hanno una logica razionale e umana, ma hanno semplicemente un ruolo di adempimento e di, per carità, rispetto della legalità ma spesso in maniera assolutamente tortuosa. Di questo bisogna dare atto.

Questa è una delle difficoltà oggettive che oggi come Sindaco ho riscontrato in questo mese. Quindi, a volte il desiderio, la voglia di esercitare anche con lo schiocco di dita, la risoluzione di problemi, è ostacolato anche da difficoltà di questo tipo. Quindi, difficoltà legate alla burocrazia, di cui non soffre soltanto l'Amministrazione Comunale di Santeramo, ci mancherebbe, ma soffre in generale la macchina amministrativa del nostro paese. Questo è un dato di fatto.

Però, ovviamente la nostra Amministrazione, che con questa assise odierna parte formalmente con la composizione completa degli organi politici, si è posta in campagna elettorale, ma come programma amministrativo oggi, come istituzione, l'ambizioso ruolo di allo stesso tempo snellire i processi, quindi cercando comunque allo stesso tempo di eliminare gli sprechi che spesso riscontriamo nella Pubblica Amministrazione e allo stesso tempo contemperando le esigenze dei cittadini che quotidianamente ci fanno appello per la risoluzione di problemi che vanno dall'igiene urbana, ai problemi sociali, alle politiche giovanili, allo sport, all'agricoltura a tutti i campi, all'urbanistica, ai lavori pubblici.



Quindi, tutti problemi che in qualche maniera poi trovano, dovrebbero trovare e troveranno certamente risposte nell'azione amministrativa.

Io sono molto felice, oggi, di avere la presenza completa del Consiglio e dei Consiglieri eletti, sia di quelli che conosco meglio, consentitemelo, cioè di quelli che esprimono la parte politica nella quale sono risultato eletto, ma sono veramente molto felice oggi di avere la presenza completa dei Consiglieri di minoranza, di opposizione, chiamiamola come vogliamo.

Io vorrei chiamarli di minoranza, non di opposizione, perché credo che il termine opposizione sia un termine obsoleto, un po' antiquato, che ha a che fare con modalità magari anche di gestione della politica che, secondo me, non appartengono più ai nostri tempi.

Minoranza, significa, in un sistema democratico, a mio avviso, esercitare quello che è giusto che i Consiglieri che risultano nella parte di minoranza, è giusto esercitare il potere e l'esercizio del controllo sull'attività amministrativa, l'esercizio e il diritto, ci mancherebbe, di critica e questo è un auspicio che davvero faccio in maniera costruttiva ai sei Consiglieri di minoranza. Ma anche di collaborazione.

Perché credo che, davvero, il nostro auspicio, l'auspicio di tutti, mio personale di Sindaco, degli Assessori che ho nominato in queste settimane e nelle quali persone ripongo veramente la più totale fiducia e naturalmente in collaborazione con i Consiglieri di maggioranza, davvero noi dobbiamo cercare in questi cinque anni, di costruire qualcosa di positivo per Santeramo. Cioè, non per ciascuno di noi, o per cercare di gestire, ce ne saranno anche, magari, situazioni di scontro, di critica aperta. Non è questo che mi spaventa assolutamente.

Dobbiamo canalizzare davvero le nostre energie, quindi faccio appello davvero a voi sei innanzitutto, ma anche ai dieci, agli Assessori, tutti, e anche promettetemi, ai cittadini, di facilitarci il lavoro, che non è assolutamente facile.

Quando in un comizio in campagna elettorale ho dichiarato che, ovviamente non conoscevo esattamente dall'interno la situazione anche di tipo finanziaria del Comune di Santeramo, non avevo una informazione completa che oggi possiedo, e quindi grazie a Dio devo dire che confermo che non si tratta di un Comune in rischio di dissesto. Quindi, questo lo confermo.

Certamente, c'è una criticità, perché la verifica straordinaria di cassa che ho fatto insieme, con la presenza dei revisori e con la presenza anche del Commissario straordinario, mi ha dato contezza di un fondo di cassa negativo di € 822.000. Questo, giusto per parlare del fondo di cassa.

Ora, non mi dilungo sicuramente nell'analisi del bilancio e degli equilibri di bilancio, che, come sappiamo, sono stati approvati da parte del Commissario Straordinario. Quindi, fortunatamente per noi, da un lato, non ci troviamo,



però sfortunatamente dall'altro, certamente, Michele, ma non ci troviamo oggi, in estate piena, a dover lavorare su questo.

Però, ahimè, gli equilibri di bilancio, la verifica straordinaria di cassa, mi ha dato contezza della situazione che non ci permette ad oggi, di fatto, per le decisioni che comunque sono, per carità, state prese da un organo commissariale, non ci permettono, e questo è bene che i Consiglieri di minoranza, i Consiglieri tutti e gli Assessori, ma soprattutto i cittadini abbiano cognizione di questo, non ci permettono di gestire, se non spese strettamente indispensabili, cioè riferite a servizi di pubblica utilità. E pure per quelli dobbiamo procedere e stiamo procedendo, abbiamo proceduto in questo mese, con la necessità di variazioni di bilancio, che tecnicamente sono delle operazioni che ci permettono, anche dove la possibilità di spesa è zero, per quello che noi abbiamo desunto al 30 giugno, ci permettono comunque di spostare voci finanziarie che ci permettono di gestire alcuni servizi. Questa è la situazione.

Ora, non mi dilungo in questo, perché avremo nei prossimi Consigli Comunali anche la possibilità di entrare più nel merito di questo. Però, voglio rappresentarvi, approfitto di questa occasione anche pubblica, aperta, per rappresentarvi la difficoltà oggettiva che il Comune di Santeramo in questa fase iniziale, di avvio, si trova a gestire.

Quindi, non è una giustificazione, non è un voler mettere le mani avanti come Sindaco, ma è un voler dire che, attenzione, lo schiocco di dita non è una tecnica che noi possiamo usare per risolvere i problemi, anche quelli più annosi, che riguardano tantissime tematiche.

Quindi, detto questo, concludo, non voglio dilungarmi ulteriormente, approfittare del fatto che oltretutto siete in piedi in questo momento. Mi avvio verso la conclusione di questo mio breve discorso, soprattutto di ringraziamento per la vostra presenza.

Il discorso infine che voglio fare, riguarda le dimensioni che io cercherò di rispettare come Sindaco. Gli impegni, non solo quelli che ho preso in campagna elettorale, perché adesso sono un'istituzione, sento di dover esprimere da Sindaco quello che penso. Sono nelle vesti e sono con il cappello da Sindaco, e quindi non più come una parte politica. E voglio in questo. Questo è il mio impegno: rappresentare realmente tutti i cittadini.

È vero che il risultato elettorale è stato un risultato al ballottaggio abbastanza evidente, ma questo non mi fa stare tranquillo, rispetto alla motivazione e rispetto al dover rendere conto a tutti, anche a quel 30% che magari non ha votato al ballottaggio per me, come Sindaco.

Ma io, proprio di quel 30% voglio interessarmi. Non perché siano meno importanti quelli che invece hanno deciso, hanno scelto di votarmi come Sindaco, ma perché ritengo che probabilmente è proprio su quel 30% di elettori



che io debba magari costantemente motivare, rendere conto e quindi giustificare anche per mie azioni e le mie decisioni.

Proprio questo è il senso finale che voglio consegnarvi. Il senso del discernimento. Cioè, noi oggi, ad un Sindaco, ma in generale a degli amministratori, anche nel ruolo di Consiglieri e anche di Assessori, è chiesta una grande capacità di discernimento, che non è facile. Discernimento che certamente deve essere un discernimento che porta a delle decisioni il più possibile rapide, questo è chiaro, non vogliamo bloccare processi o procedimenti amministrativi, ma vogliamo andare spediti verso la risoluzione di questi problemi, però con discernimento e con il rispetto, permettetemi, della legalità.

Cioè, ho affrontato già in questo mese alcune situazioni che, devo dire la verità, erano un po' al limite della legalità. Con questo non voglio fare una denuncia. È semplicemente una constatazione.

Ci sono situazioni che hanno necessità e credo che i cittadini, tutti, ce lo chiedano.

Magari all'inizio saranno un riluttanti nell'accettare un ripristino di situazioni di legalità, ove queste non fossero esistenti. Però, credo che questo ce lo chiede il momento del nostro paese, non parlo di Santeramo, del nostro paese. Della nostra Nazione. Un ritorno e un ripristino ripreso della legalità nelle situazioni le più disparate.

Discernimento, legalità che deve contemperare le ragioni dell'intelletto. Quindi, della ragione, della razionalità, con quelle del cuore. È chiaro, che la difficoltà, credetemi, in questi giorni e lo sanno benissimo quelli che hanno svolto il servizio da Sindaco, mi riferisco ai due Michele, tra i Consiglieri, la difficoltà da Sindaci è proprio quella di dare delle risposte spesso a persone che ti implorano, persone che presentano situazioni difficili, disperate. Persone che ti fanno quello anche semplicemente per poter sbarcare il lunario e vivere anche semplicemente alla giornata.

Allora, come fare? Come non prestare attenzione a queste situazioni? E spesso mi trovo veramente con conflitto interiore su che cosa è giusto fare. Cosa è più giusto fare, dire: "ok, non è un mio problema, vai, rivolgiti per esempio ai servizi sociali", visto che abbiamo parlato di questo tema, piuttosto che occupartene tu direttamente, piuttosto che delegarlo ad altre persone. È veramente difficile questo. Credetemi. Ma è la sfida che quotidianamente viene chiesto ai Sindaci, anche e in particolare per attività, per situazioni che spesso non competono strettamente al Sindaco. Mi riferisco ad alcune situazioni, e chiudo, per esempio legate al punto di primo intervento.

Il punto di primo intervento è un tema che è stato anche sollecitato, giustamente, da alcuni Consiglieri di minoranza, ma del quale ci siamo presi carico già dal principio.



È una tematica sulla quale è evidente, credo che lo sappiano molti cittadini, la decisione non compete, ahimè, strettamente al Sindaco o all'Amministrazione Comunale, ma è una decisione che compete ad organismi sovraordinati, come la Regione o addirittura come il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto concerne le decisioni di natura economico finanziaria, nelle quali ci sono piani di riordino, ci sono situazioni che devono essere gestite in maniera oculata dal punto di vista delle risorse economico finanziarie.

Anche lì, noi ci prenderemo comunque carico. Quindi, è giusto un cenno, non è oggetto oggi di discussione, non è all'ordine del giorno, ma mi sembra giusto e ringrazio di questa sollecitazione che è arrivata negli scorsi giorni in merito a questo problema.

E noi ci siamo attivati, cioè c'è stata un'attivazione anche di un gruppo di cittadini che c'è in atto anche una raccolta di firme. Noi invitiamo, certamente, i cittadini, se questo potrà essere utile nel portare avanti una argomentazione nei confronti della Regione Puglia, lo faremo. Ma la interlocuzione con la Regione Puglia, con il direttore generale della ASL, sicuramente è un'interlocuzione che può essere tranquillamente rigettata nel momento in cui vengono addotte motivazioni che conosciamo e che stanno un po' in generale in Puglia, vedete l'Ospedale di Putignano, vedete altre realtà, respingendo queste situazioni di ricorso addirittura effettuate da parte delle Amministrazioni Comunali.

Però, anche questo è un esempio soltanto, che volevo citare. Anche di questo cercheremo di prenderci carico e di portarlo avanti, sollecitando, ascoltando i cittadini.

Quindi, il nostro impegno è veramente totale, a disposizione dei cittadini anche simbolicamente, permettetemi, di concludere così, l'aver scelto questo luogo, permettetemi adesso di fare un riferimento personalistico, ma l'aver scelto questo luogo e un po' simbolicamente la scelta legata a dove tutto è cominciato. È colpevole questo luogo, perché il 24 aprile non me ne vogliate, il 24 aprile ho scelto di fare la presentazione della mia candidatura come Sindaco proprio qui, non faceva così caldo, anzi era piuttosto fresco, però qui ricordo di aver iniziato la mia presentazione con un messaggio, che mi arrivava da molte persone, che mi chiedevano: "a chi te l'ha fatta fare?".

Io, oggi, a quelle persone, rispondo: sono felice di essere Sindaco di Santeramo. Grazie.

### **CONSIGLIERE ANZIANO [0.39.30]**

Procediamo e auguro al Sindaco un caloroso augurio di buon lavoro.

Procediamo con il punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

### **Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio Comunale**

---

#### **CONSIGLIERE ANZIANO [0.39.55]**

Premesso che l'11 giugno 2017 e nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017 si sono svolte le elezioni amministrative comunali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Richiamata la deliberazione assunta nella seduta odierna, con la quale si è proceduto alla convalida del Sindaco e dei Consiglieri proclamati eletti nelle consultazioni dell'11 giugno 2017 e nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017.

Visto l'art. 39, comma 1, del D. Lgs. nr 267/2000, che testualmente recita: "i Consigli Comunali dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, sono presieduti da un Presidente eletto tra i Consiglieri nella prima seduta del Consiglio".

Visto lo statuto comunale e in particolare l'art. 8, che al comma 1, prevede tra l'altro che, la Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un Consigliere Comunale eletto tra i Consiglieri eletti nella prima seduta del Consiglio, il regolamento del Consiglio Comunale può prevedere uno o più Vice Presidenti per la sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Visto il regolamento del Consiglio Comunale e in particolare l'art. 5 che prevede che, la Presidenza delle sedute del Consiglio Comunale è svolta da un Consigliere eletto in seno all'organo della prima seduta, il Consiglio Comunale in quest'ultima seduta o all'occorrenza elegge nel proprio seno anche due Vice Presidenti, di cui uno eletto dai gruppi consiliari di maggioranza e l'altro dai gruppi di minoranza. I predetti Vicepresidenti svolgono le funzioni del Presidente nei casi di assenza od impedimento di quest'ultimo.

Si propone quindi di eleggere il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio Comunale di Santeramo in Colle e successivamente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. nr 267/2000.

Quindi, per procedere con l'elezione del Presidente, come scrutatori, con la funzione di scrutatori ai sensi dell'art. 16 del regolamento del Consiglio Comunale, i Consiglieri di maggioranza Valeria Stasolla, Filippo Ricciardi e un Consigliere di minoranza, Caponio Francesco.

Quindi, l'elezione continuerà con l'elezione con scrutinio segreto e passerei anche la parola alla dott.ssa Punzi, se vuole esprimere meglio.

Mi autorizza a distribuire le schede?



Invito i Consiglieri a indicare un unico nome e verrà eletto quello avente maggiori preferenze, come Presidente del Consiglio Comunale.

Vorrei precisare, di scrivere il nome sul lato del fogliettino, dove è apportato il timbro, visto che in precedenza è accaduto il contrario. Grazie. Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [0.43.40]**

Volevo sapere se c'è una proposta da parte della maggioranza. Perché mi sembra di capire, come è giusto che sia, se da parte della maggioranza c'è una proposta di apertura nei confronti dell'opposizione, o se c'è un nome della maggioranza che ci vuole indicare, se c'è la voglia e la volontà di condividere questo nome anche con le forze politiche di minoranza.

Dopodiché, eventualmente esprimeremo anche un nostro giudizio, un nostro punto di vista.

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.44.08]**

Prego Consigliere Lillo.

**Consigliere Rocco LILLO [0.44.22]**

Grazie Consiglieri. Assessori e la cittadinanza qui presente, che sono felice di vedere così numerosa e auspico che segua con tanta passione la politica a Santeramo nelle prossime attività.

Per la discussione della proposta del Presidente del Consiglio, preferiamo passare direttamente alle elezioni, perché abbiamo avuto tanto tempo per discuterne oggi all'ordine del giorno, possiamo procedere direttamente all'elezione.

**Consigliere Francesco CAPONIO [0.45.10]**

Buonasera a tutti. Buonasera al Sindaco. Buonasera ai nominati Assessori. Buonasera al Segretario Comunale. E buonasera soprattutto ai cittadini di Santeramo.

Credo, che la carica del Presidente del Consiglio è la carica di massima dell'assise comunale. E riallacciandomi all'apprezzabile discorso poc'anzi fatto dal Sindaco Baldassarre, in merito all'attenzione e all'importanza che finalmente vorrebbe attribuire anche al ruolo della minoranza, così è stata definita, e non dell'opposizione, come qualcun altro magari ha inteso definirmi, dico ha inteso, perché io sono un veterano dell'opposizione, solo per questo,



resto un po' perplesso, a fronte della dichiarazione del collega Consigliere di maggioranza, che intende seccamente votare senza discutere, e magari anche concordare e convergere, sulla figura che mi pare di aver capito con il Consigliere Digregorio non volesse dire che deve essere espressione necessariamente delle forze di minoranza, ma mi permetto di interpretare il pensiero del collega Digregorio, forse voleva dire: "mettiamoci d'accordo e magari anche noi votiamo un Consigliere di maggioranza".

Ma giusto perché probabilmente così daremmo un esempio di quella che voi, prima di tutto, e noi stiamo apprendendo da voi, avete definito democrazia diretta. Altrimenti, ridurre il tutto ad una votazione nel segreto dell'urna, probabilmente non renderemmo un buon servizio ai cittadini che ci stanno ascoltando e ci stanno dedicando tanta attenzione e tanta pazienza.

Probabilmente, avremmo potuto farlo anche nella stanza del retro di questo meraviglioso atrio, senza dover dare conto ai cittadini, che credo abbiano il diritto e anche il dovere di informarsi sull'andamento delle vicende politico amministrative del loro Comune.

Ecco, credo che il mio intendimento è proprio questo: costruire un percorso, noi con voi, di individuazione di una figura che deve essere espressione di garanzia.

Perché, anche se fosse un'espressione, fosse un Consigliere di opposizione, il Presidente del Consiglio deve rispondere all'elettorato del Testo Unico degli Enti Locali. Non deve rispondere né all'elettorato mio e né all'elettorato vostro. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.48.09]**

Prego Consigliere Lillo.

**Consigliere Rocco LILLO [0.48.11]**

Vogliamo accogliere l'istanza dei colleghi Consiglieri di minoranza, questo gruppo ha individuato come persona più adatta al ruolo di Presidente del Consiglio, di questa Amministrazione, il dott. Andrea Natale.

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.48.38]**

Possiamo, quindi, procedere con la votazione. Prego Consigliere Digregorio.



**Consigliere Michele DIGREGORIO [0.48.49]**

Non abbiamo nulla nei confronti del Consigliere Natale, ci mancherebbe altro. Però, volevo fare un passaggio di trenta secondi indietro, l'intervento che ha fatto il Sindaco, che ho apprezzato molto, i termini e i modi come si è presentato, devo dire anche un po' diverso rispetto all'ultima parte in campagna elettorale, quando ha avuto modo di additare alcuni Consiglieri Comunali, oggi presenti in quest'aula, da parte della minoranza, come il male assoluto di Santeramo.

Ma le cose cambiano, evidentemente, perché poi nasce il ruolo del Sindaco e quindi, chiaramente, si cambiano anche i toni e questo è importante, e questo ci fa piacere. Ci fa immensamente piacere.

L'opposizione o la minoranza, lei ha detto, Sindaco, quel 30% che non mi ha votato. Io vorrei rettificare un attimo. Questi sei Consiglieri Comunali rappresentano il 70% della comunità di Santeramo. Cioè, i voti presi dalle liste collegate a questi sei Consiglieri Comunali, è la stragrande maggioranza. Il 70% dei santermani, al primo turno, ha votato per i partiti, i candidati Sindaci che esprimevano questi sei Consiglieri Comunali.

Quindi, quando si parla poi di apertura nei confronti della minoranza, cioè di avere nei confronti e con la minoranza un rapporto anche di collaborazione, come è giusto che sia, perché tutti amiamo fare il bene di Santeramo, tutti amiamo fare il meglio per la nostra comunità, che è Santeramo, io credo che anche se la maggioranza, legittimamente, vuole esprimere un proprio nominativo per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio, che come giustamente diceva il collega Caponio, è una figura di garanzia per il Consiglio Comunale e per la comunità, io credo che un momento prima del Consiglio Comunale sarebbe dovuto esserci un momento anche di confronto con le forze politiche di minoranza.

Perché, altrimenti, caro Sindaco, da una parte si chiede alla minoranza di essere benevole, o di essere collaborativa con la maggioranza, da una parte si chiede alla minoranza di capire le difficoltà anche di natura finanziaria che il Comune ha, se accoggerà fra qualche mese, soprattutto all'inizio del prossimo anno, quando quelle difficoltà aumenteranno, esattamente i 2milioni di euro, ma questo è un altro discorso.

E quindi, si chiede alle forze politiche di minoranza, ai Consiglieri di minoranza di essere comprensivi su un grande momento di difficoltà finanziaria, che attraversa il Comune di Santeramo, dall'arte però poi si chiudono tutti i confronti, tutti i dialoghi con le forze politiche di minoranza, addirittura si vuol passare alla votazione senza neanche esprimere e dire pubblicamente qual è il nome che si vuol votare. E poi si dice: "i nostro nominativo è il collega Natale", nei confronti del quale ho personale ammirazione e rispetto, come nei confronti di tutti, ci mancherebbe altro. Nei



suoi confronti perché lo conosco un po' più degli altri. Solo per questo.

Dall'altra parte, poi si dice: "questo è il nostro nominativo, se volete lo votate, se non lo volete, non lo votate". E questo non mi sembra un fatto nuovo, in una nuova stagione politica che si vuol scrivere a Santeramo.

Questo, se mi consentite, è la vecchia politica. Non è cambiato nulla. Anche le precedenti Amministrazioni hanno fatto la stessa identica cosa. Quindi, da questo punto di vista, come primo atto amministrativo, non è cambiato nulla. Cioè, la maggioranza di questo Consiglio Comunale, che voleva essere una maggioranza con uno stile nuovo, con modalità nuove, di confronto con la città, con il Consiglio Comunale, ha iniziato il proprio percorso esattamente come hanno fatto tutte le precedenti Amministrazioni elette precedentemente, da quando c'è l'elezione diretta del Sindaco nella nostra città e in Italia.

Benissimo. Ne prendiamo atto.

Noi, come minoranza, almeno per quanto ci riguarda, ma credo anche di percepire anche la volontà degli altri Consiglieri di minoranza, proponiamo al Consiglio Comunale un nome, che è il nome del dott. Franco Nuzzi, come Presidente del Consiglio super partes, e per dimostrare che effettivamente c'è una volontà e una voglia di scrivere una nuova pagina politica. Una pagina politica che deve essere evidentemente di collaborazione e deve essere una pagina politica dove sicuramente avremo un momento di confronto anche aspro, anche duro, come è giusto che sia, ma sempre nell'interesse della comunità.

Da parte nostra, da parte di chi vi sta parlando, non ci sarà mai una posizione di negatività senza che ci sia una proposta alternativa, quando non divideremo le proposte presentate. Quando le divideremo, le voteremo insieme alla maggioranza. Perché questo è il nostro modo e il nostro stile di fare politica.

Quindi, concludendo, onestamente, ci avete sorpresi in negativo. E quindi, io invito la maggioranza, i Consiglieri Comunali di maggioranza, magari a sospendere trenta secondi, un minuto, cinque minuti questa seduta di Consiglio Comunale e di valutare la possibilità di accettare il nostro invito, e cioè di votare insieme, tutti quanti insieme, il candidato che noi proponiamo, che è un candidato che riteniamo super partes, perché è stato il candidato Sindaco che si è confrontato con il Sindaco poi eletto, nella persona di Franco Nuzzi.

Quindi, io propongo al Consiglio Comunale cinque minuti di sospensione, perché alla fine si possa trovare un punto di intesa, di equilibrio su questo importante punto all'ordine del giorno.



**CONSIGLIERE ANZIANO [0.54.51]**

Mettiamo, quindi, ai voti la proposta di sospensione. C'è prima un altro intervento. Prego Consigliere Volpe.

**Consigliere Giovanni VOLPE [0.55.02]**

Nono posso essere che d'accordo con quanto detto dal Consigliere Michele Digregorio. Anche con quello che ha detto Caponio, in parte.

Io voglio ricordare, che durante la campagna elettorale questa forza politica si è proposta come il nuovo. Aveva prospettato che l'attribuzione delle cariche all'interno dell'Amministrazione sarebbe stata diversa da quella dei partiti politici, che non ci sarebbero stati Assessori che potessero provenire dai candidati Consiglieri. In realtà, stiamo vedendo oggi che c'è una spartizione proprio all'interno dei Consiglieri, delle varie cariche, tra cui anche quella del Presidente del Consiglio.

Allora, se voi veramente siete il nuovo, oggi dovete offrire a questa minoranza, la Presidenza del Consiglio e siamo tutti d'accordo nel volerla dare a Franco Nuzzi. Poi lo riprendiamo il discorso.

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.5.25]**

Invito a fare silenzio. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Dimita.

**Consigliere Antonio DIMITA**

Innanzitutto, buonasera a tutti quanti. Mi permetto di intervenire. Immagino che l'esperienza che voi, Consiglieri di minoranza, avete, forse è un modo per mettere tutti quanti noi un tantino in difficoltà.

Però, senza nulla togliere al Consigliere Nuzzi, per il quale nutro grande, ma grande stima, io ritengo che ognuno, Consiglieri di maggioranza, così come voi Consiglieri di minoranza, deve guardare ad una persona che possa garantire, come diceva il Consigliere Digregorio, massima trasparenza, essere sopra partes e rappresentare tutti quanti.

Noi questo quesito ce lo siamo posti. Ci siamo riuniti, ne abbiamo parlato, tenendo anche presente che noi potessimo individuare anche un Consigliere di minoranza.

Detto questo, io ne parlo personalmente ed esprimo il mio parere personale, per la grande stima che nutro nei confronti del Consigliere Andrea Natale, personalmente ritengo, senza nulla togliere al Consigliere Nuzzi, rinnovo la stima nella sua persona, personalmente ritengo che il Consigliere Natale possa ricoprire, nel migliore dei modi, e rappresentare tutti quanti, sia i Consiglieri di



maggioranza che di minoranza, il Consiglio Comunale. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.58.31]**

Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Volpe Giovanni.

**Consigliere Giovanni VOLPE [0.58.47]**

Io ritengo che la vostra sia una presa di posizione. Non volete discutere. È una vostra presa di posizione. Resto della mia idea, che vi è stata una spartizione dei poteri. Non ci date neanche la possibilità eventualmente di discutere su altri nominativi, sia della minoranza che della maggioranza. Perché io potrei fare anche un altro nome all'interno della vostra compagine: mia sorella Volpe Luciana, per evitare conflitti e scontri all'interno del Consiglio Comunale.

Perché, Natale e non gli altri? Perché sapete voi. Avete fatto una logica di spartizione, noi purtroppo siamo la minoranza e come minoranza dobbiamo subire quello che ci imponete.

**CONSIGLIERE ANZIANO [0.59.53]**

Invito i cittadini a restare calmi. Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO [1.00.00]**

Semplicemente, per ricordare che, nei Comuni al di sotto dei 15.000 abitanti, non è il nostro caso, ovviamente, il Presidente del Consiglio Comunale è il Sindaco, che è espressione della maggioranza.

Quindi, è espressione della maggioranza e quindi garante a tutto gli effetti della non solo organizzazione dei lavori, ma anche della trasparenza degli atti che in Consiglio possono essere portati.

Quindi, non vedo, caro Giovanni Volpe, una logica né di spartizione né di vecchia politica. Piuttosto, mi appare, onestamente, mi offrite l'espressione ci offrite il posto da Presidente del Consiglio Comunale, questa, magari, mi sembra un'espressione un po' non proprio nei toni istituzionali più corretti da contesto di primo Consiglio di insediamento.

Qui non c'è da fare un mercanteggiare su posizioni all'interno del Consiglio. Dobbiamo scegliere una persona, a mio avviso questo non compete necessariamente al Sindaco, ma dico al Consiglio, di una persona di equilibrio, che sia capace di gestire l'assemblea in maniera adeguata e che sia autorevole dal punto di vista umano, professionale, del profilo morale, che sia quindi



capace di... Questo è quello che si chiede semplicemente.

Non è una imposizione della maggioranza. Noi abbiamo, ovviamente, permettetecelo...

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.01.45]**

Consigliere Volpe, faccia finire il Sindaco. Grazie.

**SINDACO [1.01.49]**

Permettetecelo, non c'è una preclusione o un pregiudizio nei confronti di nessuno di voi. Ci mancherebbe. Però, crediamo che il Presidente del Consiglio Comunale possa essere espressione della forza di maggioranza. Che tra l'altro è una maggioranza estremamente compatta, quindi non c'è stata neanche la difficoltà all'interno del gruppo, da quello che mi è stato comunicato, nell'addivenire alla scelta.

Quindi, è una scelta serena, che ci mette anche al riparo da situazioni incresciose, di dissidi che possono determinare anche instabilità all'interno dell'assemblea consiliare. Instabilità che non ha motivo di essere, peraltro, perché siamo in una situazione oggettivamente, non voglio rivendicare questo, una posizione di rapporti di forza diversi. Ma non è questa la cosa più importante. È la scelta di una persona di equilibrio. Questo, semplicemente.

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.02.48]**

Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [1.02.53]**

Credo, che oggi ero ben provato a prendermi i fischi da stadio, perché mi rendo conto che con una squadra che ha appena vinto lo scudetto, è difficile far cambiare i tifosi fede e bandiera. Poi, magari, nel corso del campionato calcistico questa squadra inizia a perdere o a pareggiare qualche partita in casa e poi probabilmente anche i tifosi si ricrederanno.

Ma oggi è giusto che io sia qui a dire quello che sto per dire, è giusto che voi mi fischiate se intendete farlo, vi chiedo soltanto di essere educati. Perché non siamo in un'arena di calcio, ma siamo in un'assise comunale.

Fatta questa premessa e bene o male conosco tutti quanti voi che siete qui, quindi conosco i nomi di quasi tutti voi, e quindi anche se mi fischiate, poi, magari, me lo spiegate fuori perché quando ci incontriamo per strada mi salutate e ci prendiamo il caffè insieme e oggi mi fischiate. Però, questo lo



vedremo dopo. Perché questo è il bello di una piccola comunità come Santeramo.

Detto ciò, noi non stiamo a criticare il nome di Andrea. Assolutamente. Anzi, tutt'altro. Non ne avremmo nessun motivo. Né tantomeno abbiamo motivo per criticare noi Antonio, che io conosco bene, per aver fatto un'esperienza amministrativa con me cinque anni fa, nella stessa coalizione.

Quindi, conosco la gran parte dei Consiglieri di maggioranza e anche i neo Assessori.

Conosco un po' meno il Sindaco, ma avremo modo di conoscere, se è vero che intende collaborare con me, come forza di opposizione, come forza di minoranza. Se è vero. Ma, io credo che lei è disposto a collaborare soltanto nelle parole, ma non nei fatti.

E perché? Perché oggi non avrei battuto ciglio, e mi spiace che mi stia anche dilungando, perché mi sento di criticare la scelta del metodo. Se io ieri, o Camillo, o Michele fossimo stati chiamati a condividere un percorso, noi probabilmente oggi questo argomento lo avremmo già affrontato.

Invece, sono contrastanti le due posizioni, ed ovvero le sue parole con il metodo. Perché nelle parole lei ci chiede collaborazione, io le dico che avrà tutta la mia collaborazione nell'interesse di Santeramo.

Però, almeno, dovrà ammettere che nei fatti intende seguire un percorso navigato, di coloro e di colei e di costei, che lei ha definito vecchia politica.

Perché io sono da 15 anni qua, e al primo Consiglio Comunale ho fatto sempre lo stesso discorso. Quindi, lo sto facendo anche con voi.

Quindi, non siete tanto diversi nella scelta del Presidente del Consiglio. Io mi fermo a questo, perché di questo stiamo parlando. Del resto, mi astengo dal fare qualsiasi valutazione, perché non ho elementi e non ho cognizione di causa. Quindi, di questo vogliamo parlare.

Per questa ragione avevamo chiesto una sospensione del Consiglio Comunale di cinque minuti, per provare a concordare un nome. Ma se mi si dice: "questo è, prendere o lasciare". Noi chiaramente non abbiamo i numeri per votarlo. Ve lo voterete voi, certamente.

Ma, d'altro canto, non si può chiedere una collaborazione all'opposizione.

Quindi, io avrei preferito che il Sindaco, nel suo discorso di ringraziamento, mi avesse detto: "caro Consigliere Caponio, fai l'oppositore, e stai zitto". Io avrei accettato questo ruolo, perché questo è quello che mi hanno dato i cittadini.

Ma non mi può venire a chiedere, collaboriamo, faccio finta di darti una caramella, visto che stanno sul tavolo, solo per quello le ho nominate, e poi la caramella te la nascondo. No! Non è così.



**CONSIGLIERE ANZIANO [1.06.53]**

Invito a mantenere la calma. Consigliere Caponio, si rivolga a noi.

**Consigliere Francesco CAPONIO [1.07.01]**

Ho capito, però mi sento osservato alle spalle. Ho terminato. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.07.09]**

Ci sono altri interventi? Continuerei con la richiesta di Digregorio, sulla proposta di sospensione e la metterei ai voti. È confermata dal Consigliere Digregorio? Ok. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Digregorio.**

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.07.51]**

La proposta è respinta. Si procede alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, e invito i Consiglieri a scrivere il nome. Grazie.

Prima di procedere con la votazione, ci sono dichiarazioni di voto? poco Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [1.08.28]**

È una dichiarazione di voto, sicuramente il mio voto sarà contrario alla proposta fatta dal gruppo del M5S. Non me ne voglia il collega Natale, nulla di personale. E' un voto prettamente politico. Anche perché, nella mia lunga esperienza di Consigliere Comunale, non mi è mai capitato che su un argomento di questo tipo, e su una proposta fatta di sospensione sull'argomento che stiamo trattando, ci sia stato da parte della maggioranza, una netta chiusura non a confrontarsi, ma neanche a sospendere cinque minuti i lavori del Consiglio Comunale.

Credo, che anche questo fa parte di un nuovo metodo, evidentemente. E cioè, quello di essere talmente disponibili a collaborare e a chiedere la collaborazione dei Consiglieri di minoranza, che non si accetta neanche una sospensione di cinque minuti. Ne prendiamo atto. Ci mancherebbe altro. La politica è fatta in questo modo.

Voglio solo ricordare un'ultima cosa. Per dire, che il mio voto politicamente sarà contrario alla proposta fatta. Ma non sulla persona, ma sul metodo. Sulla



persona nulla da dire.

Quindi, rimane la mia proposta di votare per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, il collega Franco Nuzzi.

Voglio solo ricordare una cosa, un particolare all'amico Francesco Caponio. Tanti anni fa, nella prima volta che c'è stata l'elezione diretta del Sindaco di Santeramo, ci fu un altro Consiglio Comunale. Anche quello fu portato fuori dall'aula istituzionale del Palazzo Municipale e anche in quell'occasione c'era un coro da stadio, contro i Consiglieri Comunali di opposizione. Io ero un Consigliere Comunale di opposizione.

Un coro da stadio, al punto tale da non avere neanche la possibilità di parlare.

Ti posso dire una cosa Francesco: dopo due anni la maggior parte di quelle persone stavano nell'aula consiliare a impedire di parlare a quelli di maggioranza.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO [1.10.40]**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [1.10.50]**

Buonasera signora Consigliera Anziana, anche se è giovane. Signor Sindaco e signori colleghi Consiglieri. Intanto gli auguri più forti, veri, sinceri al Consiglio Comunale, perché possa svolgere nei prossimi anni il proprio ruolo di indirizzo politico amministrativo per la nostra città.

Quindi, a tutti i Consiglieri gli auguri più sinceri e più sentiti. E così anche al Sindaco, naturalmente, per il ministero, la funzione che si appresta a svolgere e che in questo mese avrà sicuramente constatato di quanto sia complesso, quanto sia difficile e quanto sia molto spesso frustrante, per chi vuole dare delle risposte, e spesso non ci riesce a farlo, per una serie di motivazioni. E quindi, quindi gli faccio i miei migliori auguri.

Della Giunta penso che tra un po' ne darà comunicazione e avremo modo di fare i nostri interventi.

Quindi, prendo la parola, oltre che per fare gli auguri, per fare anche delle considerazioni di carattere politico.

Intanto, con il M5S, che bene avrebbe fatto a coinvolgere tutto il Consiglio Comunale nella scelta del Consigliere a cui avremmo poi affidato il compito di Presidente dell'assise, che poteva essere e che forse sicuramente sarebbe stato del M5S. E che poteva essere forse, sicuramente sarebbe stato, il Consigliere Natale.

Ma, forse, questo passaggio in più, avrebbe dato un tono diverso a quel



rinnovamento a cui tutti quanti abbiamo pensato di trovare in questa prima assise di Consiglio Comunale.

Rimango sorpreso, poi della proposta del Consigliere Digregorio, che ha parlato della minoranza, per il nome di Franco Nuzzi. Anche qui, naturalmente nulla di personale per Franco Nuzzi. Le considerazioni sono sempre di carattere politico, ci mancherebbe altro, per la stima che io ma penso tutti quanti noi abbiamo di Franco Nuzzi.

Quindi, rimango sorpreso di questo suo intervento. Poi, tra l'altro, dico al Consigliere Digregorio, chiedi il coinvolgimento della maggioranza verso la minoranza e poi non coinvolgi Consiglieri di minoranza per la minoranza stessa.

Quindi, ci troviamo di fronte ad una... Attenzione, questi non sono miei elettori. Tengo a precisare.

Quindi, per quanto mi riguarda, avrei preferito... Certamente, ho mandato il messaggio e confermo di aver personalmente votato il candidato Baldassarre. Lo confermo.

Allora, devo fare la dichiarazione di voto, per queste ragioni mi astengo dall'indicare un candidato Consigliere Comunale alla carica di Presidente, né della minoranza, perché non sono stato chiaramente coinvolto, nonostante la minoranza, una parte della minoranza abbia chiesto il coinvolgimento da parte della maggioranza e né, naturalmente, della maggioranza, perché di questa maggioranza io non mi sento partecipe.

Ciò detto, faccio a questa maggioranza i migliori auguri, perché prima di tutto viene la nostra città.

#### **CONSIGLIERE ANZIANO [1.15.25]**

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Larato.

#### **Consigliere Camillo LARATO [1.15.40]**

Innanzitutto, subito dopo il risultato elettorale, mi sono attivato personalmente, affinché fosse chiara la linea politica che avremmo avuto come coalizione che ha supportato la mia candidatura, nei confronti di questa Amministrazione.

Un'opposizione, io preferisco chiamarla così, perché io credo che dopo le elezioni i ruoli devono essere chiari e le posizioni devono essere chiare, anche per imputare meriti, responsabilità e demeriti.

L'equivoco non mi appartiene. Nel senso, che noi eravamo, siamo e saremo alternativi all'Amministrazione 5Stelle, più uno sembra di capire.

Però, allo stesso modo, noi riteniamo che in Consiglio Comunale bisogna



entrare, e non solo in Consiglio Comunale, nel merito delle questioni, delle vicende, dei provvedimenti. E pertanto, abbiamo detto, da subito, che se questa Amministrazione avesse assunto, o dovesse assumere delle iniziative e dei provvedimenti utili per la città, noi laosterremo. Voteremo anche favorevolmente a questi provvedimenti. Non faremo un'opposizione preconcetta.

Ma ci deve essere anche consentito, di poter dissentire e di fare anche delle battaglie politiche nei confronti di una Amministrazione che ha, a mio parere e a parere della parte politica che io rappresento in Consiglio Comunale, alternativi alle nostre idee politiche.

Detto questo, Andrea lo conosco da lungo tempo, abbiamo avuto anche un periodo di militanza politica comune, so che è una persona degnissima. Non posso accettare lezioni o suggerimenti di come si doveva nominare il Presidente del Consiglio Comunale, visto come è stato nominato nella scorsa legislatura, come regalo ai giovani.

Poi il regalo lo abbiamo avuto noi in Consiglio Comunale, perché la scelta del Presidente del Consiglio Comunale, è una scelta delicatissima, soprattutto per il ruolo che deve avere di garanzia nei confronti delle opposizioni.

Quindi, questo era il senso che noi abbiamo dato al nostro intervento. È ovvio che voi avete i numeri in abbondanza per far passare come Presidente del Consiglio Comunale anche questa bottiglia. Perché i numeri sono preponderanti. Ma la nostra era semplicemente una richiesta di cambiamento di stile e di metodo rispetto al passato, e di rispetto e di tutela del ruolo e dell'elettorato consistente, che noi rappresentiamo in questa assise.

Detto questo, ciò che state facendo voi, nessuno si permette di dire che è legittimo, che non vada bene o altro. Però, vi preghiamo, anche per un senso di discontinuità rispetto al passato, di evitare di avere atteggiamenti da vecchia politica o di politicese. Ditecelo: abbiamo i numeri, il nostro candidato è questo, ce lo votiamo.

Ma non ci potete dire che dobbiamo fare un coinvolgimento, dobbiamo lavorare tutti insieme, dobbiamo fare e poi, alla prima occasione, anzi alla seconda occasione, succede quello che sta succedendo oggi.

Noi avremmo preso di buon grado, dirci, ragazzi, è stato corretto alla fine anche l'approccio che ha avuto il collega Consigliere Lillo, quando dice: "abbiamo il nominativo, è nostro, è di maggioranza e ce lo votiamo.

Ok, va bene così, sia chiaro. Però, deve essere chiaro che nell'ambito della discussione politica e dialettica che noi dobbiamo avere in questo Consiglio Comunale, dovete sapere, e io qui ci tengo a sottolinearlo, che noi, ne approfittò anche per fare una dichiarazione, la mia adesione al Partito Democratico e al gruppo consiliare del Partito Democratico, da questa parte voi avrete una opposizione seria, costruttiva, di controllo. Perché la burocrazia non può essere utilizzata come la foglia di fico, per coprire cose che vanno o cose che non



vanno.

Molto spesso dietro la burocrazia c'è il rispetto delle regole e delle leggi, che purtroppo, anche se sono sbagliate, sono regole e sono leggi e vanno rispettate.

Quindi, io personalmente non mi sento di dire che bisogna trovare il modo per aggirare la burocrazia purché si possa giungere a dei risultati che possano essere più o meno utili, anche per la città.

No! Io sono per un principio chiaro, che prima di tutto bisogna rispettare la legge, e se per rispettare la legge io devo impiegare più tempo, più studio e più attività, anche politica, signori, purtroppo va fatto.

Quindi, se si può intavolare un rapporto di questo tipo, anche di conflitto duro. Noi, in passato, con l'Amministrazione di altro colore, abbiamo avuto conflitti politici durissimi, però siamo riusciti anche a salvaguardare i rapporti personali, perché sin d'ora vi diciamo che noi avremo un rapporto di merito, di approccio al merito delle questioni, non una questione personale.

Se io criticherò e attaccherò il Sindaco, io non attaccherò Fabrizio Baldassarre, io attaccherò il Sindaco, finché riuscirà ad avere questo tipo di rapporto.

Noi non utilizzeremo mai attacchi strumentali o no, di natura personale. Attaccheremo e lavoreremo, o meglio ci opporremo più che attaccheremo, a tutti quei provvedimenti che non condivideremo nel merito, vuoi per il metodo, vuoi per il contenuto di questi atti e di questi provvedimenti amministrativi, che seppur legittimi, che possono essere fatti e che vanno a risolvere alcune situazioni, purtroppo devono essere strutturati nel rispetto delle regole e delle leggi. Quindi, questo deve essere chiaro.

Dopodiché, ripeto, se è volontà della maggioranza e nel rispetto della legge, le normative, poter votare il suo candidato, lo facessero. L'augurio che noi facciamo a noi stessi, perché voi avete i numeri per poter fare e disfare ciò che volete, è che il prossimo Presidente del Consiglio, abbia una attenzione vera, non alle parti politiche, altre, ma al rispetto delle norme e dei regolamenti che devono garantire la perfetta esecuzione dei lavori consiliari. Cosa che in passato è mancata. Poi avremo modo anche di discuterne.

Quindi, l'auspicio è questo. Adesso penso che andremo al voto in maniera segreta, nel segreto dell'urna. E quindi, io la mia dichiarazione di voto è quella che riterrò di fare in questi termini in maniera pubblica, ma nel segreto dell'urna mi esprimerò come la mia coscienza mi suggerisce di fare.

### **CONSIGLIERE ANZIANO [1.23.51]**

Chiuse le dichiarazioni di voto... Prego Consigliere Dimita.



**Consigliere Antonio DIMITA [[1.23.57]**

Volevo solamente aggiungere una cosa. Per quanto diceva Camillo poc'anzi, io condivido, anzi, il M5S credo che sia uno dei movimenti in primis che mette in primo piano la legalità e il rispetto delle leggi.

Detto questo, tutti quanti avete avanzato grande rispetto per la persona di Andrea Natale. Io aggiungo un'altra cosa.

Noi abbiamo scelto, e abbiamo parlato, Andrea non solo per l'essere rispettoso nei confronti di tutti ed essere una persona pacata e al di sopra delle parti. Ma l'abbiamo scelto anche in base alla sua preparazione, in merito al ruolo che eventualmente dovesse essere eletto, ricoprirà. Tutto qua.

Cioè, noi vogliamo che il Presidente del Consiglio non solo rappresenti tutti quanti, ma possa adoperarsi nel migliore dei modi nel suo ruolo e sappiamo che è un ruolo molto delicato, molto importante.

Absolutamente no. Michele, scusami se ti interrompo, noi ne abbiamo parlato tra di noi e tutti quanti abbiamo individuato nella persona di Andrea, ha avuto la preferenza di tutti, nel...

Absolutamente no. Michele, tu stai giocando sul fatto degli impreparati. Voi ci dite che politicamente stiamo facendo gioco politico. Assolutamente.

Mi scuso se mi rivolgo direttamente al Consigliere Digregorio, per il quale personalmente, a livello personale, nutro grande stima.

Per cui, detto questo, ripeto, le motivazioni che ci hanno spinto, senza nulla togliere, tra di noi ci vogliamo bene, ci rispettiamo assolutamente.

Per cui, essendo stata una scelta comune, vorremmo metterla ai voti. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.26.11]**

Possiamo procedere con la votazione con scrutinio segreto. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi, gentilmente, e a rimanere qui per lo scrutinio.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per votazione segreta, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.**

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.27.40]**

Adesso procederemo con lo spoglio. C'è qualcuno che non ha espresso il voto? Chi non ha votato? Recuperato.

Invito a fare silenzio. Silenzio, grazie.

Rifacciamo la votazione. Invito i cittadini a restare calmi e a fare silenzio, altrimenti li invito ad uscire. Grazie.

Procediamo nuovamente con la votazione, autorizzo alla distribuzione.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per votazione segreta, l'elezione del Presidente del Consiglio.**

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.32.34]**

Hanno votato tutti? Invito gli scrutatori a venire qui. Il Consigliere Digregorio si astiene. Per favore, datemi indicazioni precise.

Hanno votato tutti. Procediamo con lo spoglio: Nuzzi, Andrea Natale, Andrea Natale, Nuzzi, Andrea Natale, Natale, Bianca, Franco Nuzzi, Andrea Natale, Andrea Natale, Andrea Natale, Nuzzi, Franco Nuzzi, Andrea Natale, Andrea Natale, Andrea Natale, Andrea Natale.

11 votazioni per Andria Natale; 5 per Franco Nuzzi e una scheda bianca.

Risulta, quindi, eletto, Andrea Natale.

Procediamo, quindi, con la votazione per l'immediata a eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Consigliere Anziano pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.**

**CONSIGLIERE ANZIANO [1.35.45]**

Invito, quindi, il Presidente neo eletto, Andrea Natale, a prendere il mio posto.

**PRESIDENTE – Andrea NATALE [1.36.16]**

Buonasera a tutti. Ringrazio tutti i componenti del Consiglio Comunale che mi hanno dato questa opportunità, e aggiungo che svolgerò il mio compito super partes, nella massima trasparenza e, ovviamente, nel pieno rispetto del regolamento del Consiglio Comunale e dello statuto del Comune di Santeramo in Colle. Vi ringrazio di nuovo e buon lavoro a tutti.

Procediamo, adesso, con l'elezione dei due Vicepresidenti. Vi ricordo che, a norma di regolamento, la maggioranza elegge il suo e l'opposizione ne elegge ovviamente un ulteriore, da parte loro.

Anche in questo caso il voto è segreto. Apro la discussione. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Chiedo gentilezza al Consigliere Caponio, Stasolla e Ricciardi.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione segreta, l'elezione dei Vice Presidente del Consiglio Comunale.**



**PRESIDENTE [1.39.15]**

Se i Consiglieri hanno espresso il voto, possiamo raccogliere le schede.

Chiedo scusa, il Consigliere Digregorio ha ragione. Praticamente, sono due votazioni separate: dovevamo prima raccogliere le schede e scrutinar le schede della minoranza... Sono due votazioni separate. Ringraziamo il Consigliere Digregorio.

Se la minoranza ha completato il voto, prego lo scrutatore: Antonio Dimita, Antonio Dimita, Dimita, Antonio Dimita, Franco Nuzzi, Franco Nuzzi, Nuzzi, bianca, Nuzzi, Nuzzi.

Sono risultati eletti: Antonio Dimita per la maggioranza e Franco Nuzzi per la minoranza.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [1.46.47]**

Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta Comunale**

---

**PRESIDENTE [1.47.00]**

Premesso, che l'11 giugno 2017 e nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017 si sono svolte le elezioni amministrative comunali per...

Siete tutti d'accordo? Prego Sindaco.

**SINDACO [1.47.44]**

Semplicemente, non mi dilungo, però per rinnovare quello che ho detto nel mio discorso post giuramento. Cioè, la totale fiducia nelle persone che ho scelto come Assessori, ai quali ho affidato delle precise deleghe.

Mi permetto però, rapidamente, di sia scorrere sia presentare, perché magari la cittadinanza oltre che i Consiglieri magari possono non conoscere gli Assessori che ho nominato.

Alla mia sinistra l'avv. Marianna Labarile, esperta di diritto ambientale e alla quale ho affidato la delega all'ambiente, igiene urbana, oltre che alla gestione dei rapporti con il Parco dell'Alta Murgia. E quindi, queste sono deleghe che vanno nella direzione di una scelta precisa dal punto di vista politico, in continuità con quanto dichiarato in sede di programma. E quindi, uno dei cinque assi che abbiamo considerato nel nostro programma amministrativo, è quello di ambiente e territorio. Quindi, ambiente e territorio è la delega centrale, che include quello in cui Marianna Labarile è particolarmente esperta, cioè il diritto ambientale.

La sfida che ci aspetta, è a tutti noto, è una sfida importante, quella di transitare verso una gestione, in particolare la gestione della raccolta dei rifiuti che vada nella direzione della differenziata, che innalzi ovviamente i livelli di differenziata. E la transizione non è facile.

Ve ne sarete accorti, anche su questo il tema è molto caldo in particolare in estate, perché ovviamente le tematiche legate all'igiene urbana emergono in particolare quando i cassonetti sono pieni, non vengono adeguatamente svuotati. Quando il gestore dei rifiuti va costantemente monitorato e magari non lo si è fatto negli anni precedenti. Quando queste attività è necessario che vengano fatte sicuramente on maniera pressante nei confronti di un'impresa che, come è noto a tutti, dovrà molto presto passare il testimone a un nuovo gestore della raccolta dei rifiuti.



Gestore che si è aggiudicato una gara CONSIP avviata negli anni precedenti e che si è finalmente conclusa positivamente nei mesi scorsi. Un paio di mesi fa.

Su questa questione pendeva peraltro un ricorso amministrativo, sua richiesta di sospensiva più correttamente, che in maniera abbastanza netta è stata respinta dal TAR la scorsa settimana. Questo ci mette anche un po' più tranquilli rispetto alla transizione.

Insomma, ce n'è un altro, non so se Marianna Labarile vuole brevemente. Giusto a completamento, prima di cedere la parola a Marianna Labarile, darò un paio di minuti a testa, giusto per presentare molto sinteticamente le prime azioni legate alle deleghe Assessorili che ho loro affidato.

Quello che posso dire, è che la fiducia nei confronti di Marianna Labarile è andata anche rispetto alla delega come Vice Sindaco e quindi di questo sono sicuramente molto orgoglioso, nel senso che ha accettato questa responsabilità e quindi sarà la persona che svolgerà il ruolo, le veci di Sindaco in mia assenza.

E quindi, grazie davvero di questa responsabilità che Marianna si è assunta.

Passiamo la parola brevemente ai singoli Assessori.

Ho alla mia destra, giusto per dare la par condition a destra e a sinistra, l'Assessore Giuseppe Caponio, agronomo oltre che imprenditore zootecnico. A lui, ovviamente, per la sua competenza e il suo ambito di attività ho voluto affidare la delega alla agricoltura, come attività centrale ma non unica, oltre che alle attività produttive.

Credo che questo sia un segnale in continuità con quanto anche affermato durante la campagna elettorale. E quindi, come impegno con la cittadinanza, con gli imprenditori agricoli e zootecnici del nostro territorio, ho voluto affidare a Giuseppe Caponio, grazie alla sua competenza in questo campo, un Assessorato di cui probabilmente c'era bisogno sul piano dell'attenzione, della sensibilità e della costruzione di una rete di rapporti di cui il nostro territorio aveva bisogno.

Durante la campagna elettorale abbiamo ricevuto tantissime sollecitazioni negli incontri che abbiamo fatto con gli imprenditori agricoli e zootecnici, perché proprio questa istanze fossero rappresentate positivamente nell'azione di governo della nostra città.

Quindi, grazie davvero a Giuseppe Caponio per l'assunzione di questa responsabilità molto importante.

Quindi, ovviamente non c'è solo agricoltura, ma ci sono le attività produttive in senso lato.

Sempre alla mia destra, nomina più recente, quella di Francesco Massaro, geometra, professionista libera. Una persona che si distingue non solo per la sua professionalità, ma anche per il suo alto spessore morale, in una posizione sicuramente non facile, quella di Assessore all'urbanistica, ai lavori pubblici, permettetemi, non che gli altri lo siano meno, richiede un grandissimo rigore



morale.

E quindi, devo dire che di Francesco Massaro, oltre che della sua professionalità, sono andato intuito persone, direttamente fidamndomi della sua moralità, ad affidargli la delega all'urbanistica e ai lavori pubblici, con la delicatezza che sappiamo, soprattutto in anni recenti, queste due deleghe richiedono. E quindi, grazie anche a te di questo impegno.

Vado all'estremo opposto, e quindi alla mia sinistra. Ringrazio anche Rosa Colacicco, di aver accettato un incarico molto delicato, anch'esso. Ditemi quali di questi non è delicato. Ma, soprattutto perché i servizi sociali in questo momento, quindi la delega per completezza e ai servizi alle politiche sociali e all'istruzione, la pubblica istruzione, con una denominazione forse un po' obsoleta, ma comunque all'istruzione.

In questo c'è grande bisogno. Nella precedente Amministrazione, non è un biasimare, ci mancherebbe, non è una critica, ma è stata fatta una scelta diversa.

Ho voluto affidare la piena responsabilità, quindi la delega in particolare ai servizi sociali ad una persona competente, quindi Rosa Colacicco, dottorato di ricerca in scienze dell'educazione e della formazione, con una particolare accezione sui problemi della disabilità, sui problemi sociali in genere. Autrice di molte pubblicazioni. Insomma, ha un curriculum sicuramente di spessore nell'ambito del quale ho chiesto di occuparsi.

Quindi, credo che indiscutibilmente la sua sensibilità, oltre che la sua professionalità, sarà davvero al servizio della città. E quindi, la ringrazio davvero di questa responsabilità.

Ultimo, ma non meno importante, perché è una scelta anche questa precisa. La scelta di Marco Caggiano e in particolare dell'assetto assessorile delle deleghe di sua competenza, e cioè in primis permettetemi lo sport, perché crediamo nella nostra Amministrazione, è che lo sport non sia un aspetto secondario, da perseguire semplicemente come corollario di attività sociali, culturali in genere, ma la delega allo sport ha un'accezione di tipo turistico, ad esempio.

Quindi, la delega allo sport si affianca a quella al turismo, alle politiche giovanili, e al coordinamento eventi.

Questa è una denominazione molto particolare, se vogliamo nuova, come delega assessorile, perché quello di cui ci siamo resi conto da una ricognizione, è che a Santeramo ci sono tantissime iniziative, devo dire, lodevoli, interessanti, che vengono portate avanti sul piano culturale, artistico, musicale, sportivo, eccetera, gastronomico, e così via, che meritano grande attenzione.

Quello di cui probabilmente c'è maggiore necessità, è proprio la necessità di un coordinamento. Cioè, del mettere a fattor comune, quindi rispondo anche



ad una sollecitazione molto gradita del Consigliere Digregorio rispetto proprio a questo tema, sul quale ci siamo certamente interrogati, mi permetto di dire, c'è la necessità, evidentemente noi avendo avuto e avendo affidato la delega assessorile soltanto una settimana fa, ci siamo resi conto che esistevano una miriade di iniziative, che andavano messe a fattor comune. Che vanno organizzate.

E quindi, devo dire che ho messo a lavoro l'Assessore Caggiano su questa tematica, quindi in particolare sul coordinamento eventi, con tutti gli altri elementi, proprio per cercare di dare, seppure in ritardo, al cartellone, quindi alla presenza dei tanti cittadini che passano la loro estate, anche piacevolmente, in città, per avere un coordinamento del cartellone degli eventi, che possa essere a beneficio.

Eventi che, permettetemi, non voglio ribadire quello che ho detto nel mio discorso post giuramento, vanno gestiti in economia. Questo è il problema, caro Consigliere Digregorio. Vanno gestiti in grande economia, e cioè con zero risorse finanziarie da parte del Comune. Cioè, ci siamo trovati con una quantità, una pletora di richieste di patrocini, con onere finanziario da parte del Comune, che non siamo in grado di soddisfare. Questo è evidente.

Però, anche di tante le richieste di patrocinio di eventi culturali, ricreativi che vanno nella direzione del semplice sostegno alle iniziative.

E devo dire, che anche l'Assessore Caggiano, che ringrazio proprio per essersi assunto questa responsabilità, sta lavorando davvero alacramente, permettetemi questo termine un po'.

Quindi, al di là dell'evento a cui tenevamo, che ve lo dico, lo dico anche ai cittadini, l'evento "Sagra della carne", che è un evento, un appuntamento ormai consolidato, che si fa a fine luglio, era ormai sfumato per una serie di motivazioni, non dipendenti esclusivamente dagli organizzatori, ma sappiatelo da più o meno la prima decade di giugno prende sulle Amministrazioni Comunali in generale, sugli organizzatori di eventi pubblici, che prevedano una partecipazione di massa di persone, è la normativa nazionale che il Ministero degli Interni ha emanato, in particolare il Gabrielli come capo della Polizia e tutte le forze di sicurezza, che prevede una enorme quantità di adempimenti legati alla sicurezza, che stanno scoraggiando molti Sindaci da iniziative di organizzazione di eventi da fare in pubbliche piazze.

Questo, vi posso garantire, mi sono confrontato con i Sindaci dei paesi limitrofi, sono stato la settimana scorsa ad Acquaviva a inaugurare la sagra della cipolla, con il Sindaco Carlucci abbiamo scambiato tantissime idee sul merito e sulle difficoltà che gli eventi, ormai ce lo dobbiamo purtroppo ficcare in testa, che prevedono una difficoltà oggettiva nell'organizzazione.

Quindi, programmazione, coordinamento e coordinamento soprattutto con le Forze dell'Ordine. Questa è la necessità.



Però, la sagra della carne si farà. Nel senso, con il nostro impegno, con il nostro sostegno ma con il sostegno soprattutto delle forze positive della città, che si sono impegnate e si stanno sacrificando, la sagra della carne l'abbiamo semplicemente posposta a fine agosto. Quindi, il 25-26-27 agosto. Si darà.

Lo faremo con delle accortezze di sicurezza e chiediamo la collaborazione davvero di tutti i cittadini, perché questo evento comunque non resterà l'unico evento, sia un evento di successo, come lo è stato negli anni precedenti. Quindi, sicuramente in continuità.

Quindi, grazie davvero alla compagine degli Assessori, io davvero ho in loro grandissima fiducia e vi posso garantire, che da quando questo mese è trascorso con grande impegno e orari di lavoro che chi mi è più vicino, inizio a lavorare alle 8:30/9/9:15 al massimo, e finisco bene o male, chi è stato Sindaco sa benissimo quali sono gli orari di lavoro, in tarda serata 21:30/22 a volte. Però, non è questo il punto.

Il punto è, che mi sento, con questa squadra, con questo team di persone, sollevato. E io ne sono felice. Sono orgoglioso di queste cinque persone che già si sono messi al lavoro dal primo istante nel quale ho riposto la fiducia in loro. E quindi, di questo do pieno atto.

Aggiungo un ulteriore elemento, questo a beneficio dei Consiglieri di minoranza, ma anche dei cittadini: in discontinuità, questo, con il passato, perché probabilmente questo era difficile farlo non perché magari ci fosse una scarsa volontà da parte di, però io utilizzerò un'opportunità, che da parte di qualcuno essere considerato irrituale ma che comunque è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, e cioè, la possibilità di assegnare delle deleghe ai Consiglieri.

Io voglio, desidero, lo dico in maniera forte, a tutti i Consiglieri, compreso il Presidente del Consiglio Comunale, che i Consiglieri, lo chiedo ai Consiglieri di maggioranza, ovviamente, sui quali so con certezza di poter contare, che mi diano la disponibilità, e di questo ne ho discusso con loro, ad assumersi delle deleghe.

Come sapete, sono delle deleghe senza potere di firma, a differenza del ruolo degli Assessori, che hanno potere di firma. Ma sono delle deleghe su alcune materie, sulle quali io come Sindaco, ma anche gli Assessori, abbiamo tutti bisogno di persone che si rimbocchino le maniche e si mettano a lavorare.

A ciascuno di loro, a breve, comunicherò, con decreto, le deleghe che saranno molto ben delimitate e molto specifiche, sulle quali si metteranno a lavorare.

Per cui, io vi preannuncio questo, quindi non ci saranno Consiglieri, almeno di maggioranza, che saranno lì soltanto per alzare la mano nei Consigli Comunali, sappia telo. Quindi, vi richiamo alla vostra responsabilità, perché ovviamente so di poter contare sul vostro senso di responsabilità. E quindi, mi avvarrò, questo lo dichiaro a tutti, della delega ai Consiglieri Comunali.



Questo che significa? Significa, che ai Consiglieri di maggioranza saranno affidate delle deleghe, che io comunicherò a breve, formalizzerò con atto che farò preparare al Segretario Generale del Comune, in modo tale che anche tutti i cittadini, oltre che i Consiglieri di minoranza, siano informati di alcune attività che saranno demandate ai Consiglieri Comunali di maggioranza. Questo è tutto.

**PRESIDENTE [2.04.46]**

Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [2.04.51]**

Prima di fare il mio intervento, probabilmente sono stato distratto, non me ne vogliate, ma mi è sfuggita, non ho ben compreso la delega al bilancio e alla programmazione economica finanziaria a chi è stata affidata.

Perché credo, che un Comune e una comunità e una famiglia e qualsiasi cosa, si regge sui soldi, sulla gestione.

Quindi, questa è una domanda che pongo e poi, magari, mi riservo di fare un intervento. Grazie.

**SINDACO [2.05.32]**

La delega al bilancio resterà in capo al Sindaco, certamente, e mi avvarrò anche su questo... Signor Paolo, dobbiamo proseguire i lavori.

Paolo, ti voglio bene. Ci hai addolcito, però adesso dobbiamo andare avanti. Quindi, la delega rimarrà, e quindi per rispondere al Consigliere Caponio, in capo al Sindaco, ovviamente in materie specifiche mi avvarrò della collaborazione di Consiglieri che ne abbiano la competenza, per poter operare nella massima serenità.

**PRESIDENTE [2.07.02]**

Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [2.07.06]**

In effetti, balzava agli occhi di tutti che nell'elenco delle deleghe, c'era carenza o quanto meno non si conosceva gli intendimenti per quanto riguarda la delega al bilancio, programmazione e contributi e aggiungerei anche, la delega al lavoro. A meno che non rientri nella delega ai servizi sociali. Questo non ci è



ben chiaro.

Così come un'altra carenza la noto per quanto riguarda la delega alla cultura. Un conto è l'organizzazione, o meglio il ordinamento degli eventi, altra cosa è la delega alla cultura. Molto probabilmente sarà compresa, forse, in qualche altra delega. Evidentemente, nella descrizione della delega agli Assessori, forse si è voluto scegliere una sintesi piuttosto che un elenco più dettagliato.

Io, invece, vorrei ritornare su un aspetto in particolare. Credo, che il Comune di Santeramo, anche per quella che è la situazione finanziaria del Comune. Il Sindaco in campagna elettorale disse, soprattutto nella fase del ballottaggio, nei 15 giorni, che aveva avuto modo di prendere cognizione della situazione del bilancio comunale e che non aveva trovato particolari criticità. Anzi, aveva detto: "il bilancio del Comune di Santeramo è ben messo, non navighiamo nell'oro, ma non abbiamo problemi, non abbiamo difficoltà".

Poi scopriamo che c'è comunque ancora un disavanzo di cassa di € 800.000, ma le posso assicurare che ad oggi è molto di più, caro Sindaco. Non perché sto tutti i giorni al Comune di Santeramo, ma perché conosco un pochino la formazione di alcuni atti, conosco anche per esempio di tutta una serie di determine adottate nel mese di marzo e aprile e febbraio e che stanno andando oggi in pagamento. E questo, ovviamente, ad oggi credo che sono un bel po' di più di € 800.000. Ma lasciamo stare questo aspetto.

Quindi, per come è la situazione finanziaria del nostro Comune, credo che la delega al bilancio doveva essere, dal mio punto di vista, conferita a un Assessore con pieni poteri.

Non ritengo possibile affidare al delega a un Consigliere Comunale, che non ha poteri di firma, quindi non ha poteri decisionali.

Anche perché, noi abbiamo un altro grandissimo problema da affrontare, che affronteremo presumo a settembre, che è quello della TARI, dei tributi. C'è una pendenza che riguarda l'anno 2014, il primo anno di questa tassa, che sicuramente verrà a ruota. E ritengo, che necessita della presenza di un Assessore con pieni poteri, non solo con una delega. Perché sappiamo benissimo che i Consiglieri delegati alla fine sono dei collaboratori, non hanno potere decisionale.

E quindi, ritengo, e questo è l'invito che rivolgo al Sindaco, di rivedere questa posizione, questa scelta fatta di trattenere a sé questa delega per poi magari spaccettarla e darla ad alcuni Consiglieri Comunali.

Mi avvio alla conclusione. Nell'intervento che c'è stato, man mano che lei ha presentato, Sindaco, i singoli Assessori, ci ha illustrato un po' le deleghe e le particolarità, le specificità, le qualità indubbie di questi della sua squadra.

Però, le voglio sottolineare e voglio portare alla sua attenzione, Sindaco, così come ho fatto per quanto riguarda il problema del cartellone degli eventi estivi, il problema del punto di primo soccorso, che c'è un altro problema, e che



riguarda alcune attività commerciali, mi rivolgo all'Assessore alle attività produttive, che oggi, in questo momento, su via Corso Tripoli, stanno subendo un trattamento completamente diverso da altre attività commerciali. E mi riferisco a quelle quattro attività che la sera non possono fare somministrazione, perché sappiamo benissimo che non essendo chiuso al traffico quel tratto di strada, questo impedisce la possibilità di ottenere l'autorizzazione sanitaria per la somministrazione.

L'invito che io rivolgo al Sindaco e all'Assessore al ramo, è di adottare un provvedimento, eventualmente, del fine settimana, come è stato fatto in altre parti di Santeramo, e cioè venerdì, sabato e domenica, di chiudere al traffico quel tratto di strada che va dal convento all'incrocio dove finisco le scuole Balilla, e quindi deviare il traffico su via Matera e via Laterza e dare la possibilità a quelle attività commerciali di poter svolgere legittimamente la propria attività e poter ottenere l'autorizzazione sanitaria alla somministrazione. Alla pari di tutte le altre attività commerciali di Santeramo. Grazie.

**PRESIDENTE [2.12.08]**

Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [2.12.14]**

È inutile rifare gli auguri di buon lavoro agli Assessori, perché l'abbiamo già fatto prima.

Nella lettura delle deleghe, a me è sfuggito anche che non c'è una specifica delega alle attività produttive, credo.

Ma, sono sicuro, però, che in nessuna delega compare la parola "lavoro". Con questo, sia ben chiaro, non ho mai pensato che un'Amministrazione Comunale potesse creare dei posti di lavoro. Ci mancherebbe altro.

Però, questo lo dico perché? Perché Santeramo si appresta a vivere l'ennesimo autunno caldo, e mi riferisco alla questione Natuzzi.

Probabilmente, e credo, tutti siamo informati sulle vicende giudiziarie che si stanno accavallando all'interno dell'industria Natuzzi, giusto perché se qualcuno non lo sapesse, la magistratura sta reintegrando e sta dichiarando illegittimo il criterio di turnazione adottato durante i periodi di cassa integrazione, con potenziali risarcimenti a riconoscersi in favore di lavoratori che sono stati illegittimamente impiegati in quella turnazione. Con minacce di licenziamento per ogni reintegrato ad opera della magistratura.

A questo, dobbiamo aggiungere anche, tutti i vecchi e annosi problemi che l'industria Natuzzi si portano dietro, in virtù di una congiuntura economica,



mondiale e che quindi necessariamente ha colpito anche la nostra realtà produttiva più importante. E quindi, la parola “lavoro”.

La parola “lavoro” non perché questa Amministrazione, o chiunque altra, sia in grado di creare posti di lavoro. Per la verità, si potrebbe soltanto, lo vedremo in futuro, non voglio anticipare.

Ma, mi chiedo, e chiedo al Sindaco: quali e a mezzo di quali persone intende organizzare, a questo punto io dire una task force, che possa affrontare compiutamente il problema delle industrie Natuzzi.

Perché, guardate, non lo dico io che sono l'ultimo degli arrivati, ma è cosa certa, che da metà settembre in poi, ci sarà un bel gran da fare.

Bene, fatta questa premessa, stordisce e stona la mancanza della parola “lavoro” nelle deleghe, Non posso pensare che questa Amministrazione non sia attenta alle politiche di inserimento e alle politiche lavorative.

Quindi, a questo punto, avrei voluto fare una critica, ma siccome siamo ancora all'inizio, e io sono costruttivo, invito il Sindaco, magari, a rivedere o ad inserire e soprattutto a comunicarci, magari tempestivamente, quali e quante iniziative, a livello istituzionale, si potrebbero adottare di concerto con l'industria Natuzzi. Perché qua dobbiamo capire se la magistratura è dalla parte della illegalità, oppure sono le industrie Natuzzi che hanno adottato un criterio illegale, ricondotto alla legalità dalla magistratura.

Ma, delle due, ambedue hanno una ricaduta negativa sul territorio santermano. E noi, come piccolo organo politico, perché è vero che possiamo fare ben poco, però senza limitarci ad esprimere la sola solidarietà perché servirebbe a poco, dobbiamo capire e dobbiamo ingegnarci su che cosa possiamo fare per rendere meno irto il percorso di uscita di alcuni dipendenti dall'industria Natuzzi, così come quello di reintegro di altri.

Perché qua si tratta di fare una guerra tra poveri. C'è uno che entra e magari due che ne usciranno.

Ecco, l'invito al Sindaco è: rimbocchiamoci le maniche sin da ora, non solo perché climaticamente ci conviene, ma perché ci aspetta un autunno molto bollente per questioni lavorative e questioni di notevole interesse sociale. Grazie.

#### **PRESIDENTE [2.17.16]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.17.29]**

Signor Presidente. Intanto, in bocca al lupo per la sua funzione. E così, l'in bocca al lupo a tutti gli Assessori nominati dal Sindaco.



Io non me ne faccio un problema su quali deleghe sono state affidate, perché alla fine è il Sindaco il responsabile dell'attività amministrativa e anche del raggiungimento degli obiettivi politico amministrativi che la stessa Giunta si propone.

E poi, sono obiettivi politico amministrativi che passano dal vaglio di questo Consiglio Comunale.

È bene, ha la più ampia autonomia, il Sindaco, nella decisione di quali deleghe affidare ai singoli Assessori.

Il discorso è sempre politico, poi alla fine è quello che vale. Effettivamente, il Sindaco spero che abbia avuto la vera autonomia nella scelta degli Assessori. Su questo io spero che ci sia stata dalla sua, quella giusta scelta intuito persone. È proprio così. Il Sindaco deve esercitare l'intuito persona. Proprio conoscendo la persona giusta, per il compito giusto da affidare.

Allora, se questo è avvenuto, io sono contento, significa che c'è un passo avanti nella storia dalla politica santermana. È inutile che ci diciamo delle sciocchezze. Se questo non è avvenuto, e lo sapete solo voi, come eravamo, siamo.

Io spero che questo è stato il primo passaggio importante, fondamentale di questa maggioranza, aver dato al Sindaco quello che la legge a lui consegna, ma, ancora di più, i cittadini al Sindaco consegnano. Consegnano la responsabilità, consegnano la possibilità di poter nominare e dare degli indirizzi.

E quindi, questa è la speranza che io ho nutrito sin dall'inizio. E sono stati i miei primi auguri che ho fatto al Sindaco. Gli ho proprio fatto gli auguri di poter avere quella giusta autonomia, in nome e per conto dei cittadini che lo hanno eletto.

Perché gli Assessori non sono eletti, gli Assessori sono nominati come collaboratori del Sindaco. Non sono persone volute personalmente dai cittadini.

Ciò detto, è evidente che la valutazione politica che ho fatto, sarà ovviamente poi nel corso dei prossimi mesi verificata dalla vita politica amministrativa del nostro Comune.

Quindi, gli auguri agli Assessori, persone che alcuni neanche li conoscevo fisicamente. Mi fa piacere che ci siano delle forze nuove ad amministrare la nostra città.

Per quanto riguarda gli aspetti futuri della nostra vita amministrativa. Caro Sindaco, non ti preoccupare, le stesse difficoltà che hai quest'anno, le troverai l'anno prossimo, le troverai e te lo auguro fra due anni, fra tre anni.

Perché, caro Sindaco, perché è chiaro, un Consigliere di minoranza non deve mai, ma mai, ma mai dire "spero di andare dal notaio a mettere la firma". Perché se questo fa, non vuole il bene della città, ma vuole il male di questa città.



Quindi, è evidente che il mio augurio è un augurio di cuore, perché questa Amministrazione faccia il bene dalla nostra comunità. Ed è evidente che troverà e qui voglio rassicurare il Consigliere Larato, i Consiglieri di opposizione, non troverà dieci più uno come, in maniera abbastanza superficiale, ha detto il Consigliere stesso. Posso garantire che la maggioranza è composta da 10 Consiglieri Comunali più il Sindaco undici e sicuramente il Consigliere D'Ambrosio è un componente di opposizione di questo Consiglio Comunale.

Ma, opposizione è forse anche obsoleto, è anche sorpassato. È un Consigliere che non fa parte della maggioranza, però ama la sua città. E questo è più che sufficiente. È molto sufficiente.

Ciò detto, le condizioni economiche le troverai. Sapessi, caro Sindaco, che cosa trovai io cinque anni fa. Non lo voglio neanche dire. Vi ricordate, cari Consiglieri e concittadini, i € 500.000 che il Comune di Santeramo pagò ad una ditta? Ve li ricordate quei € 500.000 per una gara di appalto? Ve li ricordate? Quelli li trovai io, cari amici, € 500.000 trovai.

E trovai anche qualche bella transazione che era stata fatta, dal Commissario che mi aveva preceduto. Qualche bella transazione di centinaia di migliaia di euro.

Se vuoi qualche informazione, caro Sindaco, informati bene, della situazione economica che trovai io. E che probabilmente avrà trovato anche il Sindaco Lillo. Io adesso non sono una mammoletta, non sono tra quelli che dicono che da una parte stanno i buoni e da una parte stanno i cattivi. Non sono un manichino e non lo sono mai stato.

Quindi, ti auguro di avere la fortuna di avere risorse...

Riprendo il mio intervento, sperando di trovare altra fortuna il Sindaco Baldassarre, perché per i prossimi anni abbiamo tutti a cuore che gli eventi culturali, le sponsorizzazioni, tutto ciò che è vitale per la nostra città, venga portato ancora avanti, venga portato in continuità.

E spero che una delle prime attività di questa Amministrazione, qui forse l'Assessore non c'è, al bilancio, ma mi riferisco naturalmente, lo farò sempre al Sindaco, per le motivazioni che prima ho addotto, spero che uno dei primi compiti messi in atto da questa Amministrazione, sia il recupero delle evasioni che c'è in questo nostro Comune.

Quando arrivò il sottoscritto come Sindaco, scusate se lo dico, ma lo dico a beneficio di chi ogni tanto fa dei belli interventi.

È bene, non c'era neanche il database dei contribuenti della nostra città incrociati con il database dall'Agenzia delle Entrate, del catasto e di altri enti che controllano e che vigilano.

Noi questo lo abbiamo fatto. Oggi voi avete a disposizione un database incrociato, in tempo reale si può sapere quanto paga ogni contribuente di



Santeramo, quali sono le sue proprietà e dove abita. E potete benissimo verificare quanto ha pagato dalle tasse comunali.

Questo è possibile farlo da subito, perché oltre ai dipendenti comunali, c'è anche una agenzia che noi abbiamo, con bando pubblico, selezionato, che è di ausilio agli uffici comunali, per fare questo accertamento delle evasioni.

Se farete l'accertamento delle evasioni, sicuramente ci saranno delle buone entrate per il nostro Comune e quindi tanti bei progetti, tanti bei propositi potranno trovare sicuramente attuazione.

Quindi, auguri agli Assessori e continuò a dire: spero che quello che il Sindaco candidato ebbe a dire in campagna elettorale, che avrebbe nominato secondo dei curricula, che avrebbe nominato secondo capacità e intuito persone, questo si è avverato.

Sai perché, caro Sindaco? Perché tu hai preso dei voti anche in funzione di questo tuo dire. E quindi, se questo è avvenuto, hai mantenuto fede a quanto hai proclamato. Se questo non è avvenuto, e lo sai tu in coscienza e lo sanno i tuoi Consiglieri Comunali, sei venuto meno ad uno dei compiti che i cittadini ti avevano affidato.

#### **PRESIDENTE [2.27.48]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

#### **Consigliere Giovanni VOLPE [2.27.54]**

Mi riallaccio a quello che ha detto Michele D'Ambrosio, è l'ultimo che ha parlato. Ci saremmo aspettati dei nomi di Assessori diversi, perché in campagna elettorale lei, Sindaco, aveva detto che mai, dall'interno dei Consiglieri Comunali, sarebbero venuti fuori gli Assessori.

Possiamo andare a rileggere qualche video di qualche comizio.

Così come, non sarebbero stati presi come Assessori, candidati contro i 5Stelle, negli ultimi due o tre anni. Ce li siamo ritrovati.

Noi, per il bene di Santeramo, la scelta è la sua, speriamo che quelli che lei ha scelto abbiano le competenze per ben amministrare la città di Santeramo.

Io faccio un in bocca al lupo a tutti quanti gli Assessori e a lei, perché se ci sono dei risultati, i benefici saranno per il Comune di Santeramo. Però, una piccola delusione su alcune affermazioni da lei fatte in campagna elettorale la dobbiamo sottolineare.

Dopodiché, per il momento ci sentiremo più in là, per vedere se le sue scelte siano state delle scelte ponderate, giustificate: se ha ragione lei tanto di cappello, però da parte nostra sconti, soprattutto sulla realizzazione del programma che lei ha proposto, che è un programma ambizioso, con cui ha



incantato tutta la cittadinanza di Santeramo.

Io, però, vorrei ricordare che fra i 30 che hanno votato Nuzzi e i 70 che hanno votato lei, c'è ancora un 50% che ha ritenuto che né Nuzzi né le altre proposte, vuoi perché c'era il mare, o vuoi per altre ragioni, non hanno votato.

Quindi, non bisogna dimenticarsi di quell'altro 50%.

Per cui, in bocca al lupo. Ci risentiremo fra qualche mese, per vedere se effettivamente riuscirete a realizzare quel progetto ambizioso, ma non accetteremo delle giustificazioni "ma il bilancio non ce lo permette", perché il bilancio lei stesso aveva detto: "ho dato una lettura", e meglio di lei che è un professore di economia e commercio, poteva leggere fra le righe quello che c'era e quello che non c'era.

Per cui, in bocca al lupo per la realizzazione del vostro programma, perché noi saremo severi nell'osservare se quel programma viene realizzato. Se viene realizzato, tanto di cappello. In bocca al lupo.

#### **PRESIDENTE [2.30.51]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

#### **Consigliere Camillo LARATO [2.31.00]**

Mi riallaccio al discorso che ho fatto precedentemente. Non c'è nulla di male, Sindaco, nell'esercitare il diritto/dovere di amministrare sulla forza e sulla scorta dei numeri che si hanno.

Però, proprio perché noi siamo opposizione e siamo organo di controllo, dobbiamo anche tenere alta la guardia rispetto alle condotte e agli impegni che si assumono. Sindaco, e lei, in campagna elettorale ha detto che avrebbe scelto gli Assessori sulla scorta dei curriculum inviati.

E in campagna elettorale, durante i comizi che lei ha fatto, ha detto che dei 26 curriculum che erano arrivati...

Poi mando il suggeritore, padre, non so cosa sia quel signore sulla rampa, che interviene durante il Consiglio Comunale.

Prima ha detto 26, poi 32, poi erano 26. Comunque, è sempre stato detto che non conosceva nessuno dei soggetti che avevano inviato il curriculum.

Così come, è stato detto che i curriculum sarebbero stato l'unico elemento per la scelta degli Assessori.

Invece, sulla scorta delle nomine, al di là delle deleghe, e noi ci auguriamo, nell'interesse di tutti, che operino bene, sono tutti o Consiglieri Comunali del M5S, ovvero attivisti dei 5Stelle, oppure se lo smentisce perché gira voce in paese che l'Assessore ai servizi sociali sia anche una sua lontana parente.

Quindi, se lo smentisce, fa un servizio a tutti quanti noi, che ci fa stare tutti



più tranquilli.

Quindi, Sindaco, se ci vuole confermare queste circostanze. Cioè, se ci vuoi dire se effettivamente la scelta dei candidati Sindaci sia avvenuta sulla scorta dei curriculum e se lei ha rispettato quello che è stato detto durante la campagna elettorale, cioè che avrebbe solo i suoi Assessori solo ed esclusivamente tra quelli che si erano premuniti di inviare il curriculum e che tra questi candidati non vi era nessuno che fosse di sua conoscenza.

**PRESIDENTE [2.33.19]**

Grazie Consigliere. Prego.

**Consigliere Francesco CAPONIO [2.33.29]**

Probabilmente questa mia affermazione farà sorridere qualcuno, però io le voglio dire che al secondo turno sono stato un suo elettore, Sindaco. Al secondo turno, ex Sindaco D'Ambrosio.

Però, questa è una premessa per dirle che cosa? Per dirle, che io da suo elettore, un po' sono stato deluso dalla scelta dei suoi Assessori. Ma non perché abbia da ridire sulle loro qualità. Assolutamente.

Qualcuno degli Assessori li conosco personalmente, e posso dire con dovizia di particolari, che sono persone competentissime. Ma ritorno sempre al vecchio problema, lei ha carpito nell'accezione positiva del termine, il consenso elettorale proponendosi come il nuovo. E a me, mi ha fregato, perché mi ha detto che avrebbe nominato gli Assessori secondo i curriculum e mai nominando coloro i quali avevano ricevuto un tributo elettorale, chiamati a rivestire una funzione istituzionale di Consiglieri Comunali.

Questo lo dico, perché sono certo di quello che affermo, perché ci sono i video, le riprese, ormai siamo tutti in un mondo social, e quindi difficilmente smentibile. Questa è la prima osservazione che le voglio fare.

Poi, mi viene da fare un'altra osservazione. Assessore Caponio, io ho molta stima, anche perché lei porta il mio stesso cognome, quindi nulla di personale. Però, siccome dobbiamo anche valutare la personalità di ognuno di noi, anche per quello che ha fatto in passato. E se io vado a scorrere in rete il nome di Giuseppe Caponio, lo rinvengo a capo di un presunto movimento forconi, che invitava alla disobbedienza fiscale nei confronti del consorzio di bonifica.

Allora, io mi chiedo, io questo mi chiedo: sulla questione consorzio di bonifica e sulle cartelle che il consorzio di bonifica ha recapitato gli agricoltori potremmo aprire un bel capitolo di discussione, probabilmente molte di quelle cartelle di richieste di pagamento sono anche illegittime.

Ma, essere a capo di un movimento "civico", ma consta a me che è stato



anche oggetto di indagine della magistratura, e soprattutto invitare alla disobbedienza fiscale, gli agricoltori attinti da richieste di pagamento e poi ritrovarmi questa figura come Assessore, cioè rivestire una carica istituzionale così importante, io non dico che non va bene e non giudico le capacità nella materia, che sia ben chiaro. Però, se io faccio l'avvocato e qualcuno di voi mi dicesse che io ho perso tutte le cause, probabilmente nessuno vi verrebbe da me. Perché si spargerebbe la voce che io sono un avvocato che non vince manco una causa.

E questo è un dato su cui riflettere. Perché invitare alla disobbedienza fiscale, è una cosa molto importante e grave.

Quindi, ora chiedo contezza all'Assessore Caponio di questo suo trascorso. Perché, per l'amor del cielo, non è grande chi non cade mai, ma è grande chi cade e sa anche rialzarsi. E magari, mi auspico, ci sia stato anche un ravvedimento dell'Assessore Caponio sulle posizioni assunte in quella materia. Così come in altre. Tipo, la questione vendite giudiziarie.

Perché noi siamo in uno Stato di diritto fino a prova contraria. E se c'è una legge, come poc'anzi qualcuno diceva, giusta o sbagliata che sia, quella legge va rispettata. E se voi del M5S avete il vessillo della legalità e credete di averlo più alto rispetto a noi, bene, cari amici, io da voi la pretendo più di quello che io posso esercitare.

E non mi sembra che essere a capo di un movimento dei forconi, sia esempio di rispetto delle regole.

Non sto a discutere che l'Assessore Caponio o qualche altro era candidato in un altro Comune nelle liste contrapposte al M5S, anche se questo è stato anche un motivo per cui io ho ritenuto di votare lei. Ma lei non ha mantenuto questo elemento di novità. Lo ha detto. Io ci ho creduto. Avrei potuto votare Franco Nuzzi, che ho qui, a fianco, ma ho preferito votare lei perché si caratterizzava per questo elemento di novità.

Poi, non entro nel merito di altre questioni che ho potuto affrontare sin dal suo primo insediamento. Ovvero, quello che noi abbiamo comunicato a mezzo della stampa, siamo qua anche a ribadirlo nella sede istituzionale.

Probabilmente il vostro vessillo della legalità lo avete sbandierato e noi lo abbiamo colto. Perché? Perché il primo atto da Consiglieri non proclamati di opposizione, che abbiamo fatto, abbiamo fatto un esposto agli organi competenti, circa alla sottoscrizione di un contratto di una dipendente. Che è una cosa francamente che desta più di una perplessità. A noi ne ha destate tantissime di perplessità, speriamo che anche a chi ha il potere giuridico di controllare queste nostre impressioni, chiamiamole così, siano altrettanto fondate.

Quindi, concludo, dicendo che cosa? Lo ribadisco a scanso di essere equivocado: io non ho nessun preconcetto nei confronti di alcuno degli



Assessori, così come alcuno dei Consiglieri Comunali di maggioranza. Però, la coerenza che voi avete sbandierato, incomincia un po' a ondeggiare. Non ho detto a mancare, a ondeggiare. È una coerenza a convenienza.

Bene, cari amici e cari colleghi di maggioranza, io mi rivolgo principalmente a voi: da questa parte io sarò pronto alla collaborazione se sarò ritenuto egualmente legale come voi. Perché durante i comizi voi avete detto di essere più legali di noi. Non è così. E io queste cose non le dimentico.

Voi avete detto di essere ispirati alla legalità, come nessun altro. Come se io, per dieci anni che ho fatto il Consigliere d'opposizione, mi fossi ispirato a criteri di illegalità. Non mi risulta essere stato attinto da alcun provvedimento giudiziario. Non mi risulta, ad oggi. Non lo so nel futuro.

Quindi, ecco la collaborazione istituzionale, caro Sindaco, sta anche nell'uso del linguaggio. Se io devo essere considerato una spanna inferiore, quanto a legalità, partiamo con un piede sbagliato.

Io non sono più bravo di voi, assolutamente, ma neppure più fesso. Grazie.

#### **PRESIDENTE [2.41.44]**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Caponio.

#### **Assessore CAPONIO [2.4101]**

Buonasera a tutti. Intanto, approfitto per salutare il Presidente del Consiglio, il Segretario Comunale, la parte che fa funzione amministrativa, qui, tutti i Consiglieri Comunali e tutti i miei colleghi Assessori, chiaramente il Sindaco. E chiaramente, tutti voi cittadini che siete qui.

Ascoltando le parole del Consigliere Caponio, mi è venuta in mente frase: "come è strana la vita". Fino a pochi mesi fa, ero io quello che faceva polemica, quello che contestava, quello che gridava contro il potere, purtroppo il Consigliere D'Ambrosio, da parte mia ne ha ricevute parecchie.

Però, a volte, come anche lei ha detto, certe leggi, certe situazioni, certe condizioni sono ingiuste.

Allora, quando una legge non è giusta, perché credo avrà avuto modo, anche secondo la sua professione, di parlare con qualche agricoltore, se ne ha trovato uno che riteneva giusto pagare quel contributo, 630, della bonifica, allora le posso dare ragione.

Ma, dato che io, e sicuramente anche lei, non ha trovato una persona che riteneva giusto quel pagamento, bisognava opporsi in qualsiasi modo.

Io l'ho fatto da movimento dei forconi, che già dal suo nome si pone con dei toni abbastanza alti, ma mai abbiamo dichiarato e abbiamo invitato a non



pagare.

Ci siamo dichiarati contro il contributo di bonifica, ma proprio per la sua istituzione e per il suo rinnovo, dopo dieci anni, in cui non era stato richiesto il pagamento, ma a fronte di quel non pagamento, non è stato dato un servizio.

Chi non conosce la materia, può farsi una passeggiata al Vallone della Sillica, al Canale della Bonifica, sono noti a tutti gli alberi cresciuti in quel Canale di Bonifica. Quindi, questo anche un profano fa capire, che lì è da anni che non viene seguita manutenzione.

Allora, mi dica lei se dovevamo state zitti, o in qualche modo ci dovevamo ribellare a questo.

Tema aste giudiziarie. Qua mi tocca il cuore. Perché in questi ultimi mesi ho visto famiglie, famiglie, che avevano quella masseria e quei terreni in eredità dai genitori, che l'avevano ereditata dai nonni, per un assegno dato in protesto, e mi dica lei se questa legge è giusta...

Mi faccia completare, poi ci confrontiamo magari anche in un'altra sede, perché non credo che sia l'oggetto del dibattito di stasera.

Per dei problemi che le aziende agricole soprattutto, perché parliamo di aziende agricole, in questi giorni, in questi ultimi tempi stanno subendo, si vedono svenduta all'asta, una proprietà che, da stime effettuate, ha un valore di € 500.000, viene svenduta all'asta a € 100.000.

Credo che questo non sia corretto. Perché, poi, alla fine, con questo sistema, non si va a tutelare né chiaramente la parte che giustamente non ha pagato i debiti e in qualche modo deve far onore a quei debiti. È giusto che deve pagarli. Non abbiamo mai contestato questo. Ma questo sistema va a danneggiare anche chi ha il diritto di recuperare quel credito.

E con questo sistema, non lo recupererà mai. E abbiamo visto la fine che fanno le banche. Abbiamo visto, che poi tutti noi ci dobbiamo andare a rimettere dei soldi, per salvare le banche.

Allora, anche in questo caso, se troviamo veramente in queste norme, in questi procedimenti, un senso vero di giustizia, saremo d'accordo. ma io, in ogni caso, prima come movimento e quindi come azione anche di protesta dura, anche oltre i toni formali, corretti, ma anche da questa parte, io mi opporrò sempre alle ingiustizie e sarò sempre dalla parte dei cittadini.

#### **PRESIDENTE [2.46.50]**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Lillo.



**Consigliere Rocco LILLO [2.47.00]**

Presidente, io sarò brevissimo. Volevo fare i complimenti al Sindaco, per la scelta dei suoi Assessori. E voglio congratularmi con Massaro, Caponio, Labarile, Caggiano e Colacicco.

Sono sicuro che il Sindaco abbia scelto queste persone per fiducia in loro, per competenza e per onestà.

E perciò, auguro a voi buon lavoro e avrete la nostra fiducia e tutto il nostro sostegno.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [2.47.50]**

Credo, che in questa assise, così come fra il pubblico, non penso che ci possa essere una persona che non si ribella contro le ingiustizie. Ognuno di noi si ribella contro le ingiustizie. Il problema che, magari, sollevava il collega Caponio, è un po' diverso. E cioè, nel momento in cui si assume anche un ruolo di responsabilità amministrativo, come Assessore in una Giunta Comunale, molto probabilmente bisognerebbe anche, forse, riconsiderare non la ribellione alle ingiustizie, ma il modo di come si pongono certi problemi e certe questioni.

Invece, vorrei fare due passaggi, Sindaco. Il Consigliere D'Ambrosio ha fatto riferimento, ha detto: "mi auguro che in futuro ci siano – se ho capito bene – le stesse o più grandi difficoltà di natura finanziaria, o diversamente".

Credo una cosa. Lei, Sindaco, nel suo intervento iniziale ha detto: "fortunatamente, forse, il Commissario Prefettizio ha approvato l'equilibrio di bilancio, l'assestamento di bilancio e l'equilibrio di cassa".

Sindaco, lei sa perfettamente il motivo per il quale il Commissario Prefettizio si è prodigato ad approvare con molto anticipo, rispetto alla fine di luglio, l'assestamento di bilancio.

Se il Commissario non approvava quell'assestamento di bilancio, quel primo atto da lei fatto, che noi ci siamo opposti, non si poteva fare.

Quella delibera di assunzione, non era possibile farla, senza l'approvazione preventiva dell'assestamento di bilancio. Quindi, non ha fatto un favore, perché i termini erano 31 luglio. E credo che un Consiglio Comunale, appena insediato, aveva il diritto di intervenire sulla questione, aveva il diritto perché la competenza per quanto riguarda l'assestamento di bilancio, è del Consiglio Comunale. Aveva il diritto di intervenire e di dare le proprie indicazioni su come intervenire sull'assestamento di bilancio.

E quindi, le cose diciamole per intero, caro Sindaco. Diciamo, che si è proceduto con congruo anticipo da parte del Commissario all'assestamento di bilancio, perché altrimenti non era possibile procedere con quella delibera da



noi tanto contestata. Questa, la prima cosa. E quindi, sicuramente era a conoscenza.

Altra questione. Il Consigliere D'Ambrosio ha fatto riferimento ad un vecchio problema, di una condanna del Comune di Santeramo per € 500.000 per non so bene che cosa, forse una gara d'appalto.

In più, ha fatto riferimento a transazioni fatte dal Commissario durante la fase di gestione del Comune di Santeramo, tra la Giunta Lillo, presumo, e l'insediamento del Sindaco D'Ambrosio.

Caro Assessore Caponio, siccome lei è una persona che si batte per la legalità e si batte contro le ingiustizie, lei deve mandare alla Procura della Repubblica la delibera di questa sera, con l'intervento del Consigliere D'Ambrosio, perché la Procura deve verificare se sono state commesse delle illegalità e chi le ha commesse deve pagare le conseguenze.

Quindi, lei questo deve fare. Un Assessore che si batte per la legalità, io chiedo che questa delibera, perché il Consigliere D'Ambrosio possa essere ascoltato in Procura e quindi dire quello che è a conoscenza e cioè le illegalità o le negatività su questi atti, laddove ci sono state.

E se ci sono responsabilità, che queste responsabilità, lo dico a gran voce, vengano perseguite. E non mi interessa il colore politico, se sono amministratori, né mi interessa se sono funzionari o ex funzionari o dipendenti ancora in carica. Grazie.

#### **PRESIDENTE [2.52.36]**

Grazie Consigliere Digregorio. Prego Consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.52.49]**

In verità, in Consiglio Comunale c'eravamo disabituati agli show di Michele Digregorio. Adesso ci dobbiamo riabituare, purtroppo. Non nel senso che non sia in Consiglio, perché lui è stato eletto dai cittadini. Quindi, c'eravamo disabituati, anche a delle trasformazioni di pensiero altrui.

Continuo a dire, noi abbiamo trovato una situazione di carenza economica, perché due erano i grossi fardelli che avevamo trovato: 1) il pagamento di € 500.000 per una gara di appalto, ho detto così. Vi ricordate che ho detto questo? Anzi, rassicuro il Consigliere Digregorio, giacché ci troviamo, la diciamo tutta. Alla Procura della Repubblica ci sono andato io, ciò che forse tu nella tua vita non hai mai fatto, da amministratore.

Sono andato più che alla Procura della Repubblica penale, alla corte dei conti e ho mandato tutta la documentazione relativa a quell'appalto, per accertare le eventuali responsabilità. Questo lo ha fatto il Sindaco dell'epoca, Michele



D'Ambrosio: ho mandato tutta la documentazione.

Quindi, sono stati fatti gli accertamenti e ci sono anche delle sentenze.

Ciò detto, continuo a ripetere: trovammo una situazione di carenza economica. Ma non mi voglio dilungare, altrimenti facciamo la campagna elettorale. Trovai tutte le scuole che non erano a norma. Trovai l'acqua che entrava dappertutto. E non vi dico, la casa di riposo, non ne parliamo. Ci sono i tecnici per andare a controllare.

**PRESIDENTE [2.54.48]**

Gentilmente, Consigliere D'Ambrosio, rimanga in tema.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [2.54.51]**

Finisco subito. Presidente, chiedo scusa, ma era più per fatto personale che per altro, visto che a quanto pare l'opposizione la vuole all'opposizione l'oppositore Digregoriom mentre qui dobbiamo badare ai fatti e non agli show, caro Consigliere Digregorio.

Concludo subito, Presidente, dicendo, che trovammo una situazione economica disastrosa, continuo a dirlo. Trovammo gli immobili comunali che erano nel degrado assoluto. Le nove scuole, di proprietà comunale, erano tutte nel degrado e noi le abbiamo sistemate tutte.

La casa di riposo, se è entrata l'acqua ieri, ci sono i tecnici che devono accertare le motivazioni per le quali è entrata l'acqua.

Il Sindaco non fa mica il manovale o il tecnico. Il Sindaco fa il politico, i tecnici devono fare i tecnici.

Quindi, quando il Sindaco Baldassarre farà dei lavori e io, per il bene della città gli auguro di fare dei beni per la città, e farà dei lavori che non saranno stati eseguiti secondo la regola d'arte, io non me la prendo con il Sindaco Baldassarre, se ciò non è avvenuto, ma con chi è preposto, perché pagato, a questi controlli.

Attenzione, collega Caponio. Queste battute trovano il tempo che trovano a teatro. Qui siamo in Consiglio Comunale.

I meriti sono dell'amministratore che porta i soldi nella città, che realizza le opere e queste opere devono essere controllate dai tecnici. Quanto le spara!

**PRESIDENTE [2.56.58]**

Passiamo al punto successivo. Prego Sindaco.



### **SINDACO [2.57.28]**

Permettetemi, non voglio richiamare la campagna elettorale, mi riferisco non solo all'intervento di Michele D'Ambrosio, ma anche ad altri interventi, che hanno richiamato fatti del passato che, onestamente, saranno anche fatti a cui prestare attenzione, però, secondo me, non è l'assise giusta, soprattutto in un Consiglio di insediamento, parlare di questo.

Si stava parlando, eventualmente, del commento in merito agli Assessori, alle scelte Assessorili. Quindi, ritorniamo, per favore, sul tema.

Io mi sento, l'ho espresso peraltro, perfettamente sereno nella scelta. Credo di averlo comunicato.

Le persone che ho scelto, per rispondere, ora non risponderò puntualmente alle domande che mi avete rivolto, però credo di aver rispettato, ora non ricordo precisamente se ho dichiarato.

Posso dire, che nell'avviso di chiamata pubblica, non propriamente un bando, ma un avviso di chiamata pubblica, che è una scelta precisa che io ho fatto in campagna elettorale, che è una scelta ispirata in generale, che viene fatta anche in altre realtà in cui il M5S ha il proprio candidato Sindaco, non riportava nessun divieto rispetto alla candidabilità di persone che fossero candidati Consiglieri. Io non ho escluso questa cosa.

Probabilmente, ricordo in un comizio fatto il 7 giugno, di aver detto: "sono arrivati diversi curricula, che sono di persone che non conosco".

E ricordo anche, che molti in campagna elettorale, che ora siedono nel Consiglio Comunale nella parte di minoranza, dichiaravano e anche questo promettevami, era un argomento che è stato usato, in questo caso contro la mia candidatura, attenzione, perché sceglierà il forestiero. Sceglierà Assessori forestieri. Non ce n'è manco uno che non sia residente a Santeramo. Primo.

Questo spauracchio lo avete usato tutti. permettetemi di dirlo. E quindi, se dobbiamo ribadire e mettere i puntini sulle "i", sulla manipolazione di certe informazioni in campagna elettorale, possiamo giocare. Ma nella campagna elettorale abbiamo giocato e avete giocato anche sporco nei miei confronti.

Quindi, chi si vanta di non aver usato o di non usare oggi argomentazioni che vadano come attacchi personali, deve ricordarsele queste cose.

Però, io non voglio parlare della campagna elettorale. Nel senso, che la coerenza adesso noi la misureremo su altri fronti. Le mie scelte sono state effettuate fra persone, tutte persone che, attenzione, tengo a questo, che avevano scelto di candidarsi come potenziali Assessori entro l'11 giugno. E questa scelta, lo dico a tutti, è stata una scelta precisa.

Perché è facile salire sul carro dei vincitori dopo, quando c'è il turno di ballottaggio. E mi sono arrivate tante candidature dopo la data dell'11 giugno.

Io non ho preso in considerazione le candidature, lo dico chiaro, perché magari ci sono delle persone che si sono candidate dopo l'11 giugno: tutti i



curricula arrivati a me entro l'11 giugno, la mezzanotte dell'11 giugno, cioè quando si iniziavano a scoprire le carte del primo turno, sono stati presi in considerazione. I numeri su cui si è giocato 32/26, erano semplicemente: 32 sono i curricula arrivati, 26 sono stati quelli ritenuti valutabili. Perché altri erano, permettetemi, su questo avevo ampia scelta, ma erano di persone o neolaureate, o che comunque non avevano un'esperienza valutabile ai fini di una proposizione come Assessore. Quindi, permettetemi che io facessi una scelta.

Quindi, è semplicemente il gioco dei numeri, 36/26, è solo legato a questo.

Altro criterio. Quindi, escludiamo il discorso legato alla data, legato ai Consiglieri, perché potevano candidarsi anche persone che si erano candidati come Consiglieri nel M5S. Non era vietato. Ci mancherebbe.

Anzi, la vicinanza culturale alle idee del movimento, scusatemi, permettetemi, che nel momento in cui io, come candidato Sindaco del M5S, poi eletto, divento un Sindaco e ho la possibilità di valutare certo, attraverso i curriculum, quindi i criteri di valutazione sono questi, non sono tenuto a dirlo, ma lo dico, lo dichiaro: curriculum. Quindi, ci deve essere la competenza.

Le cinque persone che ho scelto, hanno una competenza, ve lo posso garantire, saranno pubblicati a breve sul sito istituzionale del Comune, non sul mio sito personale, i curricula di tutti e cinque gli Assessori, e invito tutto i cittadini a dire che queste persone, le cinque persone che sono sedute qui, al tavolo, non sono persone ultracompetenti. Non competenti, ultracompetenti, nella materia in cui sono stati chiamati.

La scelta dell'assetto degli Assessorati, è stata una scelta precisa, e qui vengo anche ad altre domande. Una scelta precisa.

Il "preferire" determinate deleghe Assessorili, rispetto ad altre, quindi avocare a me, per esempio, la scelta della delega al bilancio, avvalendomi della collaborazione di Consiglieri, di uno o più Consiglieri, in materia per esempio di tributi, in materia di programmazione eccetera, è una scelta precisa. Proprio perché è una certa scelta strategica. Questo voglio rispondere a Michele Digregorio.

Una scelta strategica, perché in questo momento il Comune di Santeramo, ora non voglio biasimare, non parto da questo, come non ho fatto, lo sapete, è stato il mio stile nella campagna elettorale. Non parto dalla critica semplicemente tout court alla passata o alle passate Amministrazioni.

Io dico, che il dato di fatto è, che, e attenzione, anche su questo un po' si è giocato. Perché l'unico documento che io, alla data del ballottaggio, avevo a disposizione per desumere informazioni legate ai conti del Comune di Santeramo in Colle, era la relazione di fine mandato del Sindaco, in cui c'erano delle indicazioni. Non ho avuto la facoltà, perché non avevo nessun titolo per conoscere nei meandri il bilancio del Comune di Santeramo.



Quindi, ho desunto determinate informazioni, esclusivamente dalla relazione di fine mandato, che il Sindaco D'Ambrosio ha consegnato e fatto mettere on-line sul sito istituzionale del Comune.

Quindi, ci mancherebbe, in cui erano descritti alcuni fatti, alcuni accadimenti amministrativi.

Quindi, sulla qualità economico finanziaria, sugli indicatori economico finanziari, ci sono entrato dopo.

La verifica straordinaria di cassa, è stata fatta il 4 luglio, attenzione, con i revisori, con la presenza del Commissario straordinario e con la dirigente dei servizi finanziari, abbiamo accertato la situazione alla data.

Quindi, di questa ho preso atto come Sindaco neo insediato. Non so se è chiaro.

Quindi, ritornando alle scelte Assessorili, mi lasciano completamente sereno. E veramente, devono rasserenare anche voi. Credetemi. Nel senso, che devono essere rassicurati, naturalmente, i cittadini tutti, rispetto al fatto che, sono persone, l'ho dichiarato, di cui mi fido e che mi fanno stare tranquillo.

Tranquillo, perché le deleghe che ho assegnato loro, sono deleghe che saranno portate avanti da persone in grado di sostenere questo carico e questa responsabilità, di cui ho ringraziato nella rapida carrellata.

Quindi, su questo, massima serenità.

Quindi, sulla coerenza e sulla capacità, poi, di mantenere gli impegni, questa è una informazione che do: noi ci daremo un appuntamento, questo lo fanno i miei Assessori e sicuramente anche i miei Consiglieri. Noi avremo una verifica fra sei mesi, rispetto al lavoro svolto. E sarà un'abitudine che noi avremo, interna al gruppo, con la valutazione, una autovalutazione, che non è ovviamente sufficiente, ma una valutazione che faremo con i cittadini anzitutto, oltre che ovviamente con il Consiglio Comunale, che è l'organo politico primario che può effettuare questo tipo di valutazione.

Io su questo mi sono confrontato ampiamente, anche per esempio sui dati economico finanziari. Ho avuto un'interlocuzione anche con i revisori per capire lo stato di salute.

Ho avuto anche un'interlocuzione con l'OIV, con il quale stiamo in questi giorni facendo il monitoraggio della valutazione, la performance di un anno, 2016, che non compete certamente alla gestione amministrativa. Ma stiamo entrando nel merito.

Giusto per chiarire, l'OIV è l'organismo dipendente di valutazione, che valuta i dirigenti, fondamentalmente, rispetto al lavoro svolto e rispetto alle performance raggiunte. Questo, a beneficio di tutti i cittadini anche.

Quindi, su questo stiamo lavorando e io mi sento sereno. Riesco a contare, anche con qualche attrito iniziale che abbiamo chiarito, con i dirigenti.

E questo, la continuità amministrativa, a cui qualcuno ha fatto riferimento,



magari non usando questa espressione, io, come Sindaco, la devo garantire.

E anche la scelta fatta, qualcuno ha accusato, ho preso atto delle scelte del Commissario, caro Michele Digregorio, non è un uomo di Stato, ma una donna di Stato, un Vice Prefetto, della quale ho preso atto della tutela della legalità.

Non mi sorgerebbe minimamente il dubbio... Attenzione, perché la tua affermazione è decisamente forte, che fa intravedere delle situazioni che non sono proprio così gradevoli.

Così come, l'atto assunto, sul quale vi siete, come opposizione, avete fatto questo primo comunicato, di diffida nei confronti del sottoscritto, io vi sento assolutamente tranquillo. Anche lì, ho semplicemente dato continuità a una diffida a procedere da parte del Commissario Straordinario. Non ho preso una decisione che fosse semplicemente, perché non avevo Giunta, non avevo un Consiglio insediato. Quindi, semplicemente dovevo, da solo, decidere su una questione. E chiaramente, leggendo le carte e consultandomi con il Commissario Straordinario, che in quel caso svolgeva funzioni di Consiglio e di Giunta, fino all'insediamento, ho dovuto prendere una decisione, di andare avanti. Stop.

Ma, vi ripeto, non è questo, credo, oggetto, poi, magari, avremo occasione di chiarirlo in un'altra sede, non c'è problema. Ma questo per rispondere rispetto alla consapevolezza di determinati atti, e al rispetto della legalità.

Rispetto alle scelte, avete crocifisso l'Assessore Caponio. Ma, credo che, al di là delle parole, anche rispetto a quello che avete evidenziato, c'è stata un sereno confronto sia all'interno del gruppo, ma anche un confronto con chi queste cose le vive e le ha vissute precedentemente a noi.

Per cui, non è risultato nessun tipo di problema il fatto che si fosse, l'Assessore Caponio, esposto rispetto a quel movimento, di cui ero a conoscenza piena. Quindi, pienamente consapevole.

Per cui, la scelta anche dell'Assessore Caponio è stata fatta con la massima serenità. Quindi, stop. Il tempo è scaduto.

Hai ragione, ma adesso inizia ad annebbiarsi la materia. Sulla materia lavoro, sono, ahimè, me ne rendo conto, molto limitate. Faccio riferimento, per esempio, certamente sulla cosa sulla quale ci impegneremo, alle politiche attive di ricerca del lavoro per esempio, alla promozione. E certamente, una delle prime preoccupazioni, ve lo posso garantire, sono legate al fatto, ad esempio, di un fatto che c'è stato segnalato da tanti cittadini, che è la chiusura dell'ufficio del lavoro, che aveva sede in uno dei Palazzi Comunali. Cosa che è risultata un po' intempestiva. Cioè, durante il ballottaggio, c'è stata questa chiusura, motivata, ovviamente, nessuno dice che non sia stata motivata. Però, sicuramente ci preoccupa.

Abbiamo ricevuto numerose lamentele da parte di tanti cittadini, che sono costretti ad andare a Gioia del Colle, come primo ufficio più vicino per risolvere



problemi in questa materia e ci stiamo adoperando per interloquire con le autorità, i dirigenti della città metropolitana e gli attori di questo processo, per sicuramente risolvere il problema e riportare, almeno due giorni a settimana, se non ci riesce a portarli cinque giorni a settimana, l'ufficio a Santeramo.

In merito ad altre tematiche, sicuramente uno dei prossimi atti sarà quello, questo lo abbiamo concordato con la dirigente, di chiedere un'interlocuzione, anche se questo non è materia di competenza del Sindaco, ma una interlocuzione con l'Assessore Regionale al Welfare, al lavoro per poter essere informati o eventualmente partecipare ai tavoli di lavoro, che la Regione Puglia, perché è la Regione, la task force, per il lavoro, quindi sia Caroli, per intenderci, che l'Assessore competente al lavoro, per poter partecipare o essere informati dell'evoluzione del tavolo di lavoro, della task force, sulla materia Natuzzi, che è una materia sappiamo molto intricata e difficile, sulla quale chiaramente vogliamo metterci impegno e sostenere le cause, ovviamente sia dell'impresa e sia dei lavoratori. Perché, da quello che ci è sembrato di cogliere, esistono delle motivazioni valide, che vengono addotte dall'azienda, esistono delle motivazione altrettanto valida che ovviamente vanno nella direzione dei lavoratori.

Ma questa è una materia sulla quale ci sono da fare tanti approfondimenti.

Per cui, è uno giusto stimolo quello che facevate in merito alla materia lavoro, quindi probabilmente, anzi sicuramente preciserò nelle deleghe o Assessorili, quindi in campo agli Assessori, con un formale potere di firma, o in capo ad uno dei Consiglieri, la materia del lavoro, delle politiche attive del lavoro. E su questo sicuramente daremo delle risposte.

In merito all'Assessore Colacicco, tutto è stato fatto a norma di legge. Cioè, non è stata tradita nessuna norma di legge. Quindi, assolutamente smentisco il fatto, la nomina è stata fatta in maniera regolare. Quindi, può fare l'Assessore. Lo abbiamo verificato.

### **PRESIDENTE [3.13.54]**

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Elezione della Commissione Elettorale comunale.**

---

**PRESIDENTE [3.14.20]**

Premesso che l'11 giugno 2017, nel turno di ballottaggio del 25 giugno 2017...

Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, possiamo ovviare la lettura?

Leggo semplicemente le modalità di voto: visto l'art. 13 del dpr 20.03.1967 nr 223, come modificato da ultimo dalla legge 21.12.2005, nr 270 del decreto-legge dal 3 gennaio 2006, nr 1, che disciplina le modalità della votazione, prevede che:

- 1) Per l'elezione dei componenti effettivi della Commissione elettorale comunale ciascun Consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti, purché non inferiore a tre. Nei Comuni in cui il Consiglio è composto da un numero di membri pari e/o inferiore a 50. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età;
- 2) Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia uscito eletto alcun Consigliere di minoranza, dovrà essere chiamata a far parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo della maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- 3) L'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione.
- 4) Con votazioni separate e con le stesse modalità, si proceda all'elezione dei membri supplenti.

Ci sono interventi?

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.16.38]**

Anche questa è una questione che negli anni scorsi, quando si nominava la Commissione elettorale, per poco i Consiglieri non facevano a pugni. Perché è forse una delle Commissioni più ambite, perché è la Commissione che va poi a nominare gli scrutatori ogni volta che c'è un passaggio elettorale.

E quindi, mentre le altre sono di lavoro vero, serio, concreto, questa è, per alcune, di mietitura.

Allora, io gradirei che, chi fosse eletto in questa importante Commissione



Comunale, ci fosse la dichiarazione che, gli scrutatori saranno scelti per sorteggio, che tutti gli scrutatori vengano nominati tra i disoccupati, gli inoccupati, gli studenti e che non ci sia la ripetitività degli stessi nelle diverse consultazioni.

Ecco, questa è una scelta che come Sindaco nei cinque anni ho fatto e che vorrei che questo Consiglio Comunale, siccome non è possibile farlo da un punto di vista tecnico-legale, imponere a qualcuno di fare qualcosa, però avere qui, in Consiglio Comunale, una dichiarazione morale, questo mi farebbe star meglio e molto volentieri traccerei un nome sul bigliettino bianco.

**PRESIDENTE [3.18.29]**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ricciardi.

**Consigliere Filippo RICCIARDI [32.18.47]**

Innanzitutto, buonasera. È la prima volta che intervengo. Intervengo sul punto che ha citato il Consigliere Michele D'Ambrosio. Quindi, prendo la palla al balzo di quanto detto dal Consigliere Michele D'Ambrosio, è volontà del gruppo M5S che esprimerà i tre quarti degli scrutatori nelle prossime tornate elettorali, assolutamente di praticare il sorteggio per tutte le persone che saranno oggetto di tale carica.

Quindi, assolutamente sì, confermiamo questa volontà. Nessuno farà a pugni per questa nomina e sarà solo una formalità, perché tutte le persone saranno sorteggiate. Tutto qui.

**PRESIDENTE [3.19.55]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [3.20.04]**

Posso garantire a tutti, che non è mai successo una scazzottata per questa. Non so dove Michele D'Ambrosio ha visto questa cosa. Forse, nella sua maggioranza.

Ma io che sono sempre stato all'opposizione, possiamo dire che abbiamo sempre scelto in assoluta tranquillità.

Ciò detto, è chiaro che anche io sono d'accordo a che si faccia un sorteggio integrale. Probabilmente, non siederebbe a questo banco, colui il quale pubblicamente dicesse: "no, io voglio fare la nomina". È chiaro, se io ora dicessi pubblicamente: "voglio nominare gli scrutatori", probabilmente mi prenderei



una bordata di fischi.

No, non lo voglio fare neanche io. Voglio sorteggiare anche io gli scrutatori. Però, cari colleghi Consiglieri, dobbiamo sapere anche, i rischi a cui andiamo incontro.

Premesso che la legge istitutiva della Commissione elettorale impedisce il sorteggio, ma disciplina la nomina. Premesso questo, e premesso che noi come Consiglio Comunale non abbiamo la prerogativa di mutare e cambiare questa legge. Premesse queste due cose molto importanti, per la parte politica che io rappresento, in linea di massima dico: “sono d'accordo a fare il sorteggio integrale”.

Però, cerchiamo, e assumiamo come impegno, in una Commissione, non questa, altra, magari quella degli affari generali, eccetera, di regolamentare questo sorteggio, come deve avvenire.

Perché, se facessimo un sorteggio integrale, guardate che non renderemmo un buon servizio alla comunità cittadina. Perché rischieremmo di sorteggiare colui il quale ha un reddito di € 12.000 mensili, che non può fregargliene un tubo di andare a fare lo scrutatore.

Quindi, non facciamo populismo, ma cerchiamo di essere costruttivi nell'indirizzare questa comune volontà. Tutti quanti vogliamo che ad occupare il ruolo e a rivestire la carica di scrutatore sia chi ha maggiormente bisogno da un punto di vista economico. Chi voglio ha anche bisogno di un riscatto sociale, perché non è solo una gratificazione economica.

Però, non ci illudiamo e non illudiamo i cittadini, dicendo che io sono per il sorteggio. Anche io lo sono, però cerchiamo di darci delle regole comuni, prima dalla prossima consultazione elettorale, di livello regionale, di livello locale la escludo, o di livello nazionale.

Questo è un ragionamento costruttivo che le forze di maggioranza e di opposizione potrebbero fare.

E quindi, concludo, dicendo, che io affiderei al Presidente del Consiglio, che è, piaccia o non piaccia, l'organo di garanzia del Consiglio Comunale, di abbozzare una regolamentazione dei soggetti beneficiari di questo sorteggio, in modo tale che poi ci confrontiamo, lo approviamo e moralmente, in quel caso, saremmo obbligati a farlo, ma non diversamente. Grazie.

### **PRESIDENTE [3.23.54]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Dimita.



**Consigliere Antonio DIMITA [3.24.02]**

Vorrei rispondere al Consigliere Caponio. Mi trovi perfettamente d'accordo. Il nostro non è populismo, ma ne avevamo parlato tra di noi, e il nostro intento è proprio quello di favorire le fasce più deboli e coloro che più di altri hanno bisogno e necessità.

Per cui, mi trovi perfettamente d'accordo, ne possiamo tranquillamente parlare e abbozzare, come tu dici, se la legge lo consente, anche delle regole a riguardo. Grazie.

**PRESIDENTE [3.24.34]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo LARATO [3.24.40]**

Vorrei evidenziare alcune situazioni che si sono venute a creare in passato.

Molto spesso, però scusate io ho la necessità di fare una premessa, il ruolo dello scrutatore non è finalizzato al gettone. Il ruolo dello scrutatore è importantissimo. Abbiamo avuto la dimostrazione nelle ultime elezioni amministrative. Cioè, cari colleghi, cerchiamo di pensare all'interesse della città e all'interesse della nostra comunità.

Il ruolo dello scrutatore è un ruolo delicato ed è un ruolo fondamentale, di fondamentale importanza. Si può chiudere un occhio sulla scelta degli scrutatori per i referendum, per altre competizioni elettorali, ma quando noi abbiamo avuto una competizione elettorale come quella dell'11 giugno, dove neanche le bestie hanno lavorato nel modo in cui hanno lavorato i poveri scrutatori, che hanno fatto mi sembra 36 ore consecutive, senza dormire, scene dell'altro mondo abbiamo visto nelle sezioni, gente si addormentava di punto in bianco sui tavoli.

Io, quindi, più che, e non solo in funzione della gente che versa in stato di bisogno, va puntualizzato e va apposta la nostra attenzione, ma anche al pensare un regolamento, che tenga presente una specie di albo. Cioè, di sorta di formazione, anche di competenze specifiche su questo. Sarebbe opportuno che questo aspetto venga effettivamente regolamentato.

Fermo restando, che quando ho avuto il rappresentate dell'opposizione nella Commissione, ho risolto il problema non dando mai un nominativo. E se si debba fare il sorteggio, bisogna stare molto bene attenti. Perché succede, che all'ultimo momento, si formano i seggi, vengono sorteggiate persone che non hanno alcun interesse a fare gli scrutatori, non si presenta e il Presidente di seggio, il sostituto fa la telefonata per far presentare il supplente.

Quindi, io credo che, come dichiarazione di intenti siamo tutti d'accordo sul



fatto che va disciplinato questo aspetto, però, sarebbe opportuno che segua un percorso un po' più attento, un po' più approfondito, per garantire la funzione dello scrutatore. Che è una funzione molto importante.

Perché io sono convinto, che in quelle 900 schede che sono state dichiarate nulle, chi come voi ha girato i seggi alla fine, si è reso conto che alle 12 del giorno dopo, uno alzava la scheda, "nulla", manco la controllavano e la mettevano da parte.

Quindi, la funzione dello scrutatore, è una funzione fondamentale. Quindi, nell'individuare i criteri per la scelta degli scrutatori, va tenuto presente anche questo aspetto, cioè, dare non dico delle preferenze rispetto a chi l'ha fatto in passato, ma tener presente che c'è gente che lo vuole fare, è motivata e lo sa anche fare.

Quindi, come dichiarazione che vorrei che rimanesse agli atti di questo Consiglio Comunale, è che c'è la totale adesione al criterio di scelta degli scrutatori col sorteggio, però va disciplinato il sorteggio con l'individuazione di regole ben precise.

Fermo restando, che poi, qui credo che il Segretario mi può dare ascolto, anche in passato avevamo deciso di fare il sorteggio, poi arrivava il Consigliere Comunale di turno che stava nella Commissione, ha detto: "io del sorteggio me ne infischio e nomino". Perché, purtroppo, va individuato più ancora che il criterio, anche l'espressione del Consiglio Comunale in seno alla Commissione.

Quindi, ribadisco, concludo dicendo che, sì al sorteggio, ma con delle regole che non siano solo quelle tra gentiluomini, possibilmente demandate alla Commissione che verrà formata successivamente, competente per materia.

### **Consigliere Filippo RICCIARDI [3.29.29]**

La mia sarà una risposta telegrafica. Sicuramente chi farà parte della Commissione della mia parte politica, è disponibilissimo a intavolare una discussione sulle modalità migliori.

Però, ci tengo a dire che, innanzitutto oltre all'importanza dello scrutatore, è molto più importante, durante le tornate elettorali, che io ho vissuto come anche rappresentante di lista per più di cinque anni e posso confermare che ci sono delle situazioni al limite del disumano, sicuramente è più importante che il Presidente di seggio sia della massima professionalità.

E, terza cosa, e sicuramente la più importante, dietro questa scelta di sorteggiare, non c'è soltanto volontà di dare un piccolo reddito a chi è in difficoltà, a chi è disoccupato, che sicuramente è importantissimo ed è una cosa a cui teniamo. Ma c'è anche una volontà primaria di togliere uno strumento di potenziare la clientela che, chi designa, può avere nei confronti dei designati. Questo è importantissimo per noi ed è di primaria importanza.



Grazie.

**PRESIDENTE [3.30.44]**

Grazi Consigliere. Prego Consigliere Visceglia.

**Consigliere Pasquale VISCEGLIA [3.30.50]**

Buonasera a tutti. Volevo ribadire un concetto al Consigliere Larato. Nella mia esperienza di rappresentante di lista, a volte, penso che il problema più grande, quello che si finiva in orari disumani o persone che non avevano la possibilità di controllare il voto, non veniva dalla scelta degli scrutatori.

Anche perché, lo scrutatore, quando va ad iscriversi in una lista, penso sia cosciente, consapevole dell'iscrizione che va a fare.

Ma bensì, noi dobbiamo preoccuparci di andare a riformare le sezioni. Perché non è possibile che abbiamo sezioni dove ci sono 300 eletti o 300 votanti e l'altra 1500, 1800. Quindi, è di questo che dobbiamo preoccuparci, non di come venga scelto lo scrutatore.

Quindi, se dobbiamo prendere la 21, la 19, la 17. Quindi, è su questo che dobbiamo parlare.

Come diceva il mio collega Filippo, se noi mettiamo tutti questi elementi insieme, andiamo sicuramente a strutturare un regolamento che va in una visione, in un'ottica che toglie davanti tutto quello che possa essere un marcio e tutto quello che possa essere una situazione di disumanità. Questo volevo dire. Io ho terminato.

**PRESIDENTE [3.32.32]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

**Consigliere Francesco CAPONIO [3.3237]**

Un'intercalare, per dire che, qualunque regolamento adotteremo, è rimesso alla nostra volontà la sua applicazione. Perché noi non possiamo regolamentare diversamente da una legge, la cui fonte è nazionale.

Cioè, dobbiamo stringerci la mano e dire: "da questo momento in poi, si fa così". Punto. Perché se domani io, Francesco Caponio...

E' così, Filippo, te lo garantisco. Cioè, è una legislazione anzionale, che non può essere modificata dal Consiglio Comunale. è un problema che abbiamo affrontato per vent'anni, ma non siamo venuti a capo.



**PRESIDENTE [3.33.16]**

Penso, che sia un tema che verrà affrontato dalla neo Commissione elettorale e quindi, poi, ovviamente, verrà vagliata adeguatamente da tutti i Consiglieri. Grazie.

**Consigliere Michele D'AMBORSIO [2.33.34]**

(...) alla Commissione, questa volontà di regolamentare le modalità di sorteggio, come giustamente ha detto sia il Consigliere Larato che il Consigliere Caponio.

Noi dobbiamo fare una moral (...) verso la Commissione, dicendo: “guardate, noi siamo tutti per il sorteggio, affinché non ci siano delle disparità di trattamento, di persone che magari non hanno titolo a stare in quel seggio, è opportuno che ci sia una regolamentazione”. Punto.

**PRESIDENTE [2.34.10]**

Sicuramente, avremo modo nel prossimo futuro di adempiere a questa nostra volontà.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [3.34.16]**

No, Presidente, perché questa è l'unica volta che si parlerà di Commissione elettorale. Te lo posso garantire.

**PRESIDENTE [3.34.23]**

Vedremo nel proseguo. Grazie Consigliere D'Ambrosio.

Procediamo alla votazione. Prego gli scrutatori di distribuire.

Stiamo votando per i componenti effettivi. La successiva votazione sarà per i supplenti.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione segreta, la nomina dei componenti effetti della Commissione elettorale al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [3.37.13]**

Franco Nuzzi, Nuzzi, Franco Nuzzi, Rocco Lillo, Filippo Ricciardi, Rocco Lillo, Rocco Lillo, Ricciardi Filippo, Nuzzi, Rocco Lillo, Nuzzi, Filippo Ricciardi, Filippo Ricciardi, Volpe, nulla, Rocco Lillo, Ricciardi Filippo.



Allora, risultano eletti: Filippo Ricciardi, Rocco Lillo e Franco Nuzzi, membro di diritto è il Sindaco.

Chiedo scusa, Filippo Ricciardi con 5 voti, Rocco Lillo con 5 voti, Franco Nuzzi con 5 voti e una scheda nulla.

Procediamo alla votazione per i supplenti. Prego gli scrutatori.

Le modalità di assegnazione sono le stesse: due di maggioranza e uno di minoranza.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, i membri supplenti alla Commissione elettorale, al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [3.40.40]**

Pasquale Visceglia, Giovanni Volpe, Volpe Giovanni, Pasquale Visceglia, Silva Fraccalvieri, Volpe Giovanni, Volpe Giovanni, Pasquale Visceglia, Fraccalvieri Silvia, Silvia Fraccalvieri, Silvia Fraccalvieri, Silvia Fraccalvieri, Pasquale Visceglia, Volpe Giovanni, Pasquale Visceglia, Volpe Giovanni.

Hanno ottenuto voti: Pasquale Visceglia 5 voti, Fraccalvieri Silvia 5 voti, Giovanni Volpe 6 voti.

Risultano eletti, per la maggioranza Pasquale Visceglia e Silvia Fraccalvieri, per la minoranza Giovanni Volpe.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [3.42.56]**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Convenzione ex art. 30, D. Lgs. 267/2000 tra il Comune di Santeramo in Colle e la Provincia di Barletta-Andria-Trani per la gestione associata dal settore programmazione economico finanziaria, patrimonio, provveditorato e personale.**

**PRESIDENTE [3.43.32]**

Il Sindaco, relaziona sulla proposta.

**SINDACO [3.43.39]**

Chiedo scusa se, in maniera irrituale, rispetto a un normale Consiglio di insediamento, ho chiesto di inserire questo punto all'ordine del giorno.

La questione è la seguente. Il Presidente della Provincia BAT, l'avv. Nicola Giorgino ha chiesto, a titolo di collaborazione, di collaborazione interistituzionale. al nostro ente, assumendo il nostro ente come il ruolo di capofila, il convenzionamento del settore promozione economico finanziaria, patrimonio, provveditorato e personale, in quanto, come sapete, a seguito dell'azzeramento, che poi, in realtà non è esattamente un azzeramento, delle Province, l'ente Provincia non è in grado di assumere dirigenti del settore finanziario o di qualunque altro settore, ex arti. 110, ma bensì ha dirigenti a tempo indeterminato.

E trovandosi nella necessità, la Provincia BAT, di approvare immediatamente, cioè entro il 7 agosto il rendiconto, pena, sappiamo, le conseguenze del caso, c'è la necessità che questa richiesta di convenzionamento, sulla quale ovviamente prima di procedere, ho interloquito nei giorni scorsi, sia evidentemente con il Presidente dell'ente che ci ha fatto questa richiesta, sia la dirigente ai servizi finanziari, sia con il Segretario Generale del Comune, per cercare di capire se effettivamente ci fossero i presupposti per un'urgenza in merito.

Quello che è stato rappresentato, è che l'assenza nell'ente Provincia BAT, di una dirigente che possa, di fatto, formalmente firmare questo documento contabile, avrebbe portato delle conseguenze decisamente dure rispetto all'amministrazione dell'ente.

Diciamo, la soluzione del convenzionamento presenta dei profili ovviamente di rischio che sono stati valutati, ed è ovvio, mi aspetto certamente delle obiezioni in tal senso, ma sono stato io stesso, come responsabile, come Sindaco del Comune di Santeramo in Colle, a porle come domanda sia al



Presidente della Provincia BAT sia al Segretario Generale della Provincia BAT e sia ai nostri dirigenti, per capire se questa questione potesse essere...

E cioè, cosa significa convenzionamento? Significa, sostanzialmente, che una nostra risorsa, nella fattispecie la dott.ssa Lacasella, dirigente dei servizi finanziari, presterà per un periodo limitato di tempo, indicato in sette mesi, la propria opera come dirigente per tutti gli adempimenti sia del nostro ente, ripeto, capofila, che della Provincia BAT, che è comunque dotata di una struttura di amministrazione, di ragioneria, di programmazione e controllo che adeguatamente istruisce. Quindi, non c'è la necessità che la dirigente sia sul campo presente a tutte le attività operative, ma si assuma delle responsabilità.

Questa è una necessità fondata. La richiesta, quindi io leggo semplicemente, probabilmente questa documentazione vi è pervenuta, quello che mi ha scritto l'avv. Nicola Giorgino, in merito alla richiesta urgente di convenzionamento, ex art. 30 del D.Lgs. nr 267/2000: "la dotazione organica dirigenziale della Provincia di Barletta-Andria-Trani, risulta oggi carente della copertura della posizione relativa, in particolare al settore appena evidenziato.

Essendo, dunque, prioritario garantire la continuità dell'attività amministrativa dell'ente, all'uopo assicurando la copertura dal predetto settore, si chiede di voler autorizzare e disporre il convenzionamento dello stesso ai sensi e per effetto dell'art. 30 già citato.

Per quanto innanzi, si rappresenta l'urgenza di un favorevole riscontro alla presente, onde consentire a quest'Amministrazione l'approvazione dello schema di convenzione.

Si ringrazia per la disponibilità nel segno di una apprezzata collaborazione interistituzionale. Cordiali saluti. Avv. Nicola Giorgino".

Ora, parlavamo di criticità e di rischi. I rischi sono legati al, e che cosa facciamo invece nel Comune di Santeramo, lasciamo scoperta la funzione? Assolutamente no.

Nel senso che, la dott.ssa Lacasella, alla quale è stata prospettata questa opportunità, anche come un'opportunità di prestigio per l'ente e anche un'opportunità di, promettetemi, confronto e di crescita professionale, che può portare dei benefici alla nostra Amministrazione, oltre che di una potenzialità, seppur limitata a questi sette mesi, di una collaborazione che può andare anche oltre i sette mesi rispetto alla possibilità di economie di scala legate alla mala gestione di approvvigionamento, di acquisti, quindi di gare che potrebbero essere eventualmente, se questo potrà in qualche maniera interessarci, essere fatte in collaborazione, questo non può che compensare ampiamente il rischio legato alla "indisponibilità" della dott.ssa Lacasella in circa due giornate alla settimana.

Posto il fatto che, c'è anche un vantaggio, un beneficio economico a favore del nostro ente. Nel senso, che il convenzionamento, è comprensibile questo, porta



a una condivisione dei costi del dirigente in capo ai due enti, ma non a un venir meno della responsabilità dirigenziale.

Cioè, la responsabilità dirigenziale, come sapete, prescrive per il dirigente l'impegno al raggiungimento di risultati, sia per il nostro ente che è capofila sia per l'ente che in questo caso ci chiede la collaborazione interistituzionale.

Quindi, questo significa che il dirigente non lavora a tempo, nel senso che la sua giornata lavorativa non è fatta di due, otto o tre ore a seconda delle necessità, ma è fatta di raggiungimento di obiettivi e di risultati.

Quindi, questo significa, che la dirigente ha la necessità di innanzitutto rendere conto all'ente capofila, che sta prestando in questo caso la collaborazione. E peraltro, nello schema di convenzione, ci tengo a sottolinearlo, poi, magari, chiederei alla dott.ssa Punzi, magari se ritiene opportuno di fare un intervento di chiarificazione di questi aspetti, mi soffermo sul merito della durata e del recesso della convenzione.

Cioè, la convenzione ha validità per la durata di mesi sette, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, salvo proroga espressa. Essa potrà essere sciolta in qualunque momento, per una delle seguenti cause: scioglimento consensuale, mediante atti deliberativi consiliari. Quindi, è facoltà del Consiglio di decidere in merito, adottati da entrambi le Amministrazioni interessate; recesso unilaterale di una le Amministrazioni contraenti da adottare con atto deliberativo consiliare con un preavviso di almeno 60 giorni; rinuncia unilaterale da parte del dirigente del settore servizi finanziari e personale del Comune di Santeramo in Colle, da esercitarsi almeno 60 giorni prima della cessazione.

Cioè, non intravedo né il rischio che questo possa essere vissuto negativamente come una opportunità o una criticità per il dirigente, con la quale ho discusso di questa opportunità ampiamente e si è mostrata estremamente interessata a questa opportunità, né porta nocimento alla nostra Amministrazione, dal punto di vista funzionale.

Quindi, questo il preambolo che volevo fare in merito... Tenendo presente, che il rimborso costi del personale e le spese, e cioè ciascuno dei due enti associati, poi, assume direttamente gli oneri e le spese relative al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale.

Quindi, per questi sette mesi effettivamente noi divideremo il costo e credo che questo possa essere un ulteriore elemento a favore.

Chiederei, magari, alla dott.ssa Punzi di intervenire.

### **SEGRETARIO GENERALE [3.52.54]**

Sulla convenzione non ho nulla da chiarire. È un atto altamente (...) ovviamente, è una scelta, facoltà degli enti di gestire in forma associata.



Per quanto riguarda il merito, la opportunità o meno di convenzionarsi con una Provincia, ha già ampiamente detto il Sindaco, non ritengo di dover aggiungere altro, cioè ci sono due opportunità fondamentali, sicuramente dal punto di vista del dirigente è un'opportunità di accrescimento professionale e dal punto di vista del nostro ente, la possibilità, tutta ovviamente da verificare in questi sette mesi, di economie di scala, che dal punto meramente esemplificativo e non esaustivo, possono essere quelle che ricordava il Sindaco, cioè, ad esempio, acquisti di beni e servizi, con un'unica procedura per entrambi gli enti .

È ovvio che, un fornitore che debba offrire una fornitura di carta, faccio un esempio, sicuramente è incentivato a un maggior sconto, se la carta è solo per un ente oppure per la Provincia e il Comune.

Ci sono gare che si possono mettere sul portale anche di CONSIP e sono comunque procedure aperte di gara, anche se all'interno della piattaforma unica, delle centrali uniche.

Era solo un esempio a titolo esemplificativo, sulle possibilità di avere economie di scala.

#### **PRESIDENTE [3.54.50]**

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Volpe Giovanni.

#### **Consigliere Giovanni VOLPE [3.55.05]**

Nel leggere la proposta di delibera, praticamente sembra che noi dobbiamo dare una delega in bianco a questa Amministrazione, affinché poi rediga la convenzione.

Avremmo preferito avere conoscenza e contezza di quello che noi avremmo delegato all'Amministrazione, a quest'Amministrazione.

Leggo: "accertato che, con la gestione associata si intendono perseguire i seguenti obiettivi comuni alle Amministrazioni stipulanti: economicità, efficacia ed efficienza della gestione". Mi sa dire qualcuno qual è questa economicità, qual è quest'efficienza?

Perché noi andremmo a sottrarre al Comune di Santeramo un dirigente, in un settore, ne abbiamo discusso prima sulla delega, che è vitale per un'Amministrazione pubblica. E vorremmo conoscere quali sono i costi e i benefici prima di adottare e di dare una delega in bianco a quest'Amministrazione e di andare a stipulare la convenzione.

Tra l'altro, giustamente il Sindaco ha detto: "il dirigente attuale non ha sollevato eccezioni, ha dato pure parere favorevole".

Però, io vado a leggere questo parere favorevole. È un parere favorevole



condizionato ad accertare prima determinate situazioni e poi a deliberare.

E quindi, io leggo qui, “a condizione che la gestione associata persegua i seguenti obiettivi comuni alle Amministrazioni stipulanti: economicità, efficacia ed efficienza della gestione, miglioramento dei servizi oggetto di convenzione e distribuzione ottimale delle risorse umane e strumentali, realizzazione di un meccanismo virtuoso di economia di scala, finalizzato alla riduzione”. Quindi, a condizione che.

Quindi, voi, prima di portarci questa proposta di delibera, ci dovevate venire a dire, quali sono i costi e i benefici. Come deve essere organizzato prima l'ufficio di Santeramo affinché possa funzionare e poi noi, se c'è da risparmiare per il Comune di Santeramo, io sono il primo a dire: “ben venga una proposta di delibera”.

Ma se ci chiedete una delibera in bianco, io, sinceramente, il mio voto sarà negativo.

**Consigliere Francesco CAPONIO [3.57.58]**

Io, unicamente, faccio una mia dichiarazione di voto, per preannunciare il mio voto positivo a questa proposta di deliberazione. Grazie.

**PRESIDENTE [3.58.07]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Larato.

**Consigliere Camillo LARATO [3.58.11]**

La mia dichiarazione di voto sarà senz'altro positiva, anche in funzione di una crescita professionale della dirigente, che si troverà a dover affrontare problematiche ben più complesse di quelle che affronta attualmente presso il Comune di Santeramo, e che potrà, speriamo, riversare quell'esperienza nella nostra comunità, nella nostra macchina amministrativa.

Quindi, ben venga questa ipotesi di convenzione.

**PRESIDENTE [3.58.43]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [3.58.46]**

Anche il mio voto sarà favorevole. Mi rendo conto delle perplessità del collega Volpe, però, considerato che stiamo parlando di un provvedimento che ha la



durata di sette mesi, l'impegno che vorrei da parte del Sindaco, è che laddove si dovesse prorogare nel tempo, in quel caso molto probabilmente, anche alla luce dalla verifica sul campo dell'impegno, di come organizzare l'ufficio, eventualmente ritornare in Consiglio Comunale per un approfondimento anche magari più puntuale nella convenzione, magari andare in quel momento a modificare al proprio interno o a puntualizzare al proprio interno alcune cose. Grazie.

**PRESIDENTE [3.59.33]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Nuzzi.

**Consigliere Francesco NUZZI [3.59.37]**

Condivido la proposta, anche perché, se un nostro dirigente va a collaborare con una realtà anche più grande della nostra, per un tempo definito, credo che si porterà dei grossi vantaggi, perché la collaborazione è sempre fonte di vantaggi.

È chiaro, che dopo sette mesi bisogna fare un'analisi approfondita, se ci sono stati vantaggi oppure no. Voto positivo.

**PRESIDENTE [4.00.02]**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [4.00.08]**

Come vedete, l'opposizione è costruttiva. Quindi, iniziamo con il costruire. Io sono nettamente contrario a questa proposta. Sono fortemente contrario, era la vostra opposizione, non la mia. La mia è costruttiva quando l'obiettivo è il bene dalla città e anche dalla pubblica Amministrazione, e dalla macchina amministrativa.

Provare il Comune di un dirigente, che ha un compito cardine nella vita amministrativa del Comune, per gli atti gestionali, in particolare quindi il dirigente dell'ufficio finanziario, secondo me, è di grandissima superficialità da parte dell'Amministrazione Comunale.

Di superficialità, perché forse non si rende conto che quotidianamente il dirigente dell'ufficio finanziario non solo deve portare i conti e la vita finanziaria del suo settore e quindi degli acquisti, le determine di pagamento, i suoi nullaosta, ma ha un rapporto continuo e costante anche con gli altri dirigenti del Comune stesso.



E quindi, ancora di più vorrei fare un esame dei compiti e gli oneri che hanno i diversi dirigenti del Comune.

Noi abbiamo nell'organico cinque dirigenti, e ahimè ne abbiamo solo in servizio tre, di cui la dirigente Lacasella è anche a tempo determinato.

Alla dirigente Lacasella, non solo è stato affidato il compito dei servizi finanziari, ma anche quello del personale. E voi sapete bene, o meglio chi amministrato ed amministra sa, quanto sia particolarmente importante quest'altro onere per un dirigente.

E lasciare per delle ore settimanali anche quest'attenzione, mi sembra abbastanza libera come scelta.

Ancora, gli altri dirigenti, la dottoressa Voria, la quale, per quanto mi risulta dai decreti firmati dal Commissario e anche dal dirigente, non solo ha servizi sociali, pubblica istruzione, cultura, ma anche servizi demografici, affari generali. Ha un carico notevolissimo di lavoro, come dirigente.

E sapete che il dirigente non è quello che deve solo mettere la firma sulle determinate, purtroppo nel nostro Comune il dirigente molto spesso, in alcuni settori, è costretto a farsi anche da sé le determinate, per carenza di personale, per la sofferenza delle risorse umane del nostro Comune. Uno fra tutti, io vorrei ricordarvi l'ufficio ambiente, che non ha un dipendente, se non la dipendente di cui la parte della minoranza ha avuto, legittimamente, da ridere sulla permanenza in servizio.

Quindi, mi sembra che questa sia una scelta che può essere buona per la dirigente Lacasella, fare una sua esperienza professionale, ma la dirigente Lacasella è pagata dal Comune di Santeramo per fare le sue esperienze nel Comune di Santeramo.

Poi, quando non sarà più una nostra dirigente, potrà spaziare e andare dove riterrà opportuno, o dove le altre Amministrazioni, che, attenzione, caro Sindaco, difficilmente trovano questi convenzionamenti o scavalchi. Perché, chi ha un po' di esperienza, sa quante volte arrivano certe richieste e quante volte i Sindaci sono costretti a dire "no, mi dispiace, ma il carico di lavoro che abbiamo nella nostra struttura amministrativa, è talmente grande, che non ti posso dare il direttore dell'ufficio finanziario, o altri direttori".

Quindi, fortunato Giorgino che l'ha trovato. Difficilmente se ne trovano. Purtroppo, chi a Giorgino gli sta dando un surplus di mano, è il Comune di Santeramo in Colle.

La mia contrarietà è netta per le motivazioni che vi ho addotto.

#### **PRESIDENTE [4.05.10]**

Grazie Consigliere.



**Consigliere Silvia FRACCALVIERI [4.05.19]**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la nostra dichiarazione di voto, noi siamo favorevoli, perché non si tratta di privare il Comune di una dirigente, ma anzi di trarre dei benefici indirettamente dalle competenze che potrà acquisire in realtà ben più grandi.

E vorrei anche ricordare, che ai sensi dell'art. 1 dello statuto del Comune, il Comune di Santeramo in Colle valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali. Grazie.

**PRESIDENTE [4.05.50]**

Grazie Consigliere Fraccalvieri. Prego Consigliere Digregorio.

**Consigliere Michele DIGREGORIO [4.05.58]**

Una brevissima replica. Ho una visione un po' diversa sulla dirigenza. Personalmente ritengo, che nel Comune di Santeramo, cinque dirigenti sono tanti. Tantissimi. Non solo perché pesano sulle casse comunali, ma perché ritengo che la funzione del dirigente non è quella di istruire in proprio le pratiche, ma è quella di dare indirizzi agli altri funzionari e agli altri impiegati di livello evidentemente inferiore.

E quindi, queste motivazioni di contrarietà per questi motivi, onestamente non li condivido nel modo più assoluto.

Una sola precisazione voglio aggiungere in merito a un passaggio del collega D'Ambrosio, in merito alla dipendente presso l'ufficio ambiente.

Noi non abbiamo mai rappresentato una contrarietà alla persona. Anzi, abbiamo anche espresso apprezzamento nei confronti della persona.

Noi abbiamo rappresentato una contrarietà all'iter seguito, alla procedura seguita, e se quella procedura noi riteniamo non è, dal nostro punto di vista, legittima è affetto da nullità l'atto. Ma questo è un nostro punto di vista.

Quindi, nulla contro la persona.

Ritorno a dire, che, dal mio punto di vista, molto probabilmente questa Amministrazione Comunale deve rivedere l'assetto della dirigenza, per eliminare qualche dirigente di troppo e assumere qualche altro impiegato di livello inferiore, che possa essere fortemente di aiuto e di valorizzazione dell'intera struttura.

Non è il dirigente che fa la differenza. Non è la quantità dei dirigenti, ma la qualità, nella capacità di saper dare indirizzo.

Onestamente, di qualche dirigente, anche arrivato a contratto nel Comune di Santeramo, se ne facessimo a meno, non se ne dispiacerebbe veramente nessuno.



**PRESIDENTE [4.08.05]**

Grazie Consigliere. Possiamo chiudere la discussione. Prego Consigliere Volpe Giovanni.

**Consigliere Giovanni VOLPE [4.08.17]**

Io non volevo, non ho espresso un voto contrario alle collaborazioni con altre Amministrazioni. Ho solo detto che, scatole chiuse, non le avallo a nessuno.

E questa proposta di delibera, così come è fatta, per me è una scatola chiusa: prendere o lasciare.

Io non conosco e nessuno di voi oggi è in grado di dirmi quali sono i benefici per Santeramo, quali sono le economie, quali sono le economie di scala.

E, anche se è a sette mesi, un'Amministrazione non può andare a prova.

**PRESIDENTE [4.09.11]**

Chiusa la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [4.09.28]**

La mia dichiarazione di voto è stata già appalesata, è contraria a questo provvedimento. Ribadisco, anche a beneficio della collega Consigliera, è evidente che siamo sempre aperti alle collaborazioni con le altre Amministrazioni, tant'è che noi abbiamo la COC già attiva da un paio di anni mi pare, con il Comune di Sannicandro e altri sette Comuni, proprio perché la collaborazione è insita nel nostro modo di pensare ed è anche presente nel nostro statuto.

E la COC ha la stessa funzione...

**SINDACO [4.10.07]**

Immagino, intenda la CUC, la centrale unica di committenza.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO [4.10.11]**

La centrale unica. La COC è quella che dovevi attivare nei giorni scorsi.

Invece, è la CUC, che personalmente ho firmato l'atto costitutivo e quindi, con la CUC l'economia di scala, anche negli acquisti, è ben garantita. Non solo, ma l'economia di scala, forse i cittadini non lo sanno, è garantita dalla CONSIP. Perché, nel momento in cui si va sulla piattaforma CONSIP, i prezzi sono stati già ribassati e già nella piattaforma CONSIP si possono fare acquisti con



procedure velocissime. Quindi, è praticamente una non verità.

Quindi, non c'è, a mio parere, alcun vantaggio per la Pubblica Amministrazione di Santeramo. C'è un vantaggio, forse, professionale per la dott.ssa Lacasella, importante ma non fondamentale per la nostra città. Ma un vantaggio soprattutto l'avrà la Provincia BAT. Noi avremo solo svantaggi.

La Provincia BAT avrà dei vantaggi.

**PRESIDENTE [4.11.32]**

Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [4.12.24]**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE [4.12.08]**

La seduta è sciolta alle ore 21:50.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 21:50*